

BIMESTRALE- ANNO VI - NUMERO 5 - SETTEMBRE/OTTOBRE 1993

SOMMARIO

... **TRA NOI**

Come vi avevamo anticipato nel numero scorso questo è un numero monografico su FRANK GARCIA, il grande Artista recentemente ed improvvisamente scomparso, cui dedichiamo la copertina ed alla sua vita ed alle sue creazioni le prime 12 pagine di questa rivista, ma anche molto di più, in quanto vorremmo che questo numero fosse uno spettacolo in suo onore, il resto e per sempre sono i nostri ricordi.

E poi, con l'acume di sempre, GIAMPAOLO ZELLI, punta il suo obiettivo su uno dei problemi più scottanti del momento: la attuale recessione economica italiana ed i suoi riflessi anche sul nostro mondo, che facendo parte dell'effimero dello spettacolo non può non risentire, per primo, delle problematiche della nostra situazione economica e politica.

Le grandi illusioni è un genere, che malgrado il suo successo, trova raramente spazio sulle pagine di QUI MAGIA, e anche nelle altre grandi riviste internazionali, questo per un doppio ordine di difficoltà: il primo, che dovendo essere, per motivi di spazio, la descrizione generica, la stessa non mette in grado il lettore di eseguirla. E poi perché la creatività, in questo settore è propria di alcuni ideatori costruttori e quindi coperta da diritti da autore. Ogni tanto però, nella vasta letteratura periodica appaiono delle novità ed una di queste, ad opera di CARRINGTON, offriamo ai nostri lettori a pagina 14.

Per gli amanti del settore TONY BINARELLI si esibisce nella versione disco della carta nel portafoglio, effetto a grande impatto e successo e che in questi tempi sta riscuotendo un rinnovato interesse grazie a nuove proposte sui necessari accessori, in quanto sono apparse varianti ai portafogli classici sia in Francia, il portafoglio di DUVIVIER, che negli U.S.A. i nuovi portafogli proposti dalla CAMIRAND ACADEMY of MAGIC. A questo proposito non vi perdete il numero 6/93 e 1/94 di QUI MAGIA perché regalo imprevisto ed eccezionale, in due puntate, il catalogo di questa casa magica che propone oggetti raffinati ed esclusivi di particolare interesse, anche per la loro unicità e perfezione di realizzazione.

Il concorso ci porta nel mondo dei nuovi Autori, ma che, spesso, nulla hanno da invidiare alle grandi firme, tra queste ultime brillano MARCONICK e GARY KURTZ nella cui creatività ci guida FERNANDO RICCARDI che è anche l'Autore della nostra agenda di appuntamenti, tra cui spiccano LUCCA, nuova sede della riunione nazionale del C.M.I., ai posteri l' ardua sentenza, e TORINO con la unica grande giornata della fiera magica.

E poi DALLA REDAZIONE con una serie di notizie e recensioni molte delle quali non mancheranno di suscitare il risentimento di qualcuno ed il compiacimento di molti. Quasi per chiudere, gettatevi nelle fiamme della GEENNA di LAMBERTO DESIDERI, poi i consigli per gli acquisti, il portafoglio per eseguire l'effetto di pagina 16 e molti altri, e *"dulcis in fundo"* una nuova iniziativa: in omaggio, a tutti coloro che sottoscriveranno l'abbonamento a QUI MAGIA per il 1994, il mio nuovo libro TALK MAGIC SHOW, una edizione fuori commercio, un regalo particolare e personale a tutti coloro che, con la loro fiducia ed amicizia ci consentono di andare avanti sulla impervia strada che ci siamo prefissi.

SOMMARIO

Direttore responsabile:
Alessandro Binarelli

Direttore Editoriale:
Tony Binarelli

Capo Redattore:
Fernando Riccardi

Comitato di Redazione:
Venda Dobrzensky
Francesco Duranti
Milan Holc
Remo Pannain

Responsabile segreteria:
Francesco Duranti
Tel. 06 - 33251050 R.A.
FAX 06 - 3322500306

Segreteria di Redazione:
Iole Chiarinelli
Costanza Crescimbeni
M. Angela Perin

Corrispondenti speciali:
Aldo Colombini
Lamberto Desideri
Aurelio Paviato

Hanno collaborato a questo numero:
(in ordine di apparizione)

T. Binarelli, J. Spina, F. Garcia, S. Mastrobiso, F. Riccardi, G. P. Zelli, Carrington, Marconick, S. Pascale, D. Finotti, D. Ferru, R. Folcari, G. Kurtz, M. Barile, A. Del Cane, D. Padovan, G. Stephancich, R. Ricci, L. Volpe, Silvius, N. Carli, S. Arditi, L. Desideri.

Fotografie ed illustrazioni:
Archivio Playmagic
L. Riccardi

Traduzioni:
S. Mastrobiso, F. Riccardi
V. Dobrzensky, P. Alberigi

Stampato da:
Tipolitografia Petrucci
Via G. Di Vittorio, 42 - 44
00045 Genzano (RM)
Tel. 9396070

Fotocomposto da:
"Epos"
Via Fratelli Rosselli, 28/B
00045 Genzano (RM) Tel. 9363974

Ai sensi dell'art. 2°, 3° comma, lettera l, del D.P.R. 26.10.1987, n.67, la cessione della rivista è esclusa dal campo di applicazione dell'I.V.A.

QUI MAGIA viene inviata, bimestralmente, solo per abbonamento

Autorizzazione del tribunale di Roma n.125/88 - 1 marzo 1988

EDITORE: Playmagic S.r.l.
VIA MONTAIONE 12 - 00139 ROMA
Tel. 06 - 8862967 - Fax 06 - 8128610
Per conto di A.I.A.M. Roma

INCONTRO CON FRANK GARCIA

T. BINARELLI



FARNK GARCIA e TONY BINARELLI a NEW YORK nel 1992, nel corso della intervista che pubblichiamo.

Siamo nella hall dell'Hotel Sheraton Manahattan di New York, la nostra vacanza, io mia moglie MARINA, GIANCLUIGI CLERICO e ROBERTO LO NIGRO, sta per finire ed abbiamo passato i nostri ultimi tre giorni insieme all'amico FRANK, per i grandi magazzini di New York, i piccoli ristoranti cinesi, e le lunghe, ma piacevoli ore al tavolo da gioco, a seguire i consigli di un grande maestro. In tutto questo tempo, in cui abbiamo parlato di un po' di tutto è venuta fuori anche la seguente intervista, ricostruita dagli appunti sonori sul piccolo registratore.

D) Come nasce l'Artista FRANK GARCIA?

Sono nato a New York, da genitori di origini spagnole e nel mio quartiere vi erano soli due possibilità di sopravvivenza o delinquente, la maggioranza, oppure cercare di uscirne dedicandosi ad altro. Ho passato la mia adolescenza e la mia giovinezza nei retrobottega dei bar e delle sale da biliardo, guardando i giocatori e carpendone i segreti, e questo mi è stato molto utile in seguito. Ad 8 anni vidi, in un teatro vaudeville di New York, lo spettacolo di magia di DAVID BAMBERG "FU MANCHU", rimasi particolarmente attratto e capii che quella era la mia strada. Acquistai immediatamente tutti i libri che riuscii a trovare sull'argomento ed iniziai a studiare.

Ero particolarmente attratto dalle carte da gioco e dalla manipolazione nel 1942 debuttai con un numero di questo genere nei varietà di allora e venni ribattezzato come "The Man With Million Dollar Hands". Ma era l'epoca della seconda guerra mondiale e venni ingaggiato dall'USO, il servizio intrattenimento delle forze armate americane all'estero, per il quale ha fatto centinaia di spettacoli.

Dal 1950 ho lavorato per il Dipartimento della Difesa per scoprire i bari ed i giochi truccati nelle Forze Armate Americane, sono anche stato e sono il consulente per moltissime case da gioco in mezzo mondo. Pensa che il mio libro: "HOW TO DETECT CROOKED GAMBLIG, MARKED CARDS AND LOADED DICE", pubblicato nel 1960 è usato quale libro di testo nelle scuole dell'F.B.I.

D) Dopo tanti anni che ti interessi di prestigiazione il tuo rapporto con essa è sempre lo stesso e se è cambiato come e perché?

La prestigiazione è stato il mio primo amore e lo è ancora, il

rapporto con il pubblico, l'incontro con gli altri colleghi, l'entusiasmo dei giovani, che incontro spesso al TANNEN SHOP, che frequento moltissimo, sono la linfa vitale della mia vita.
Anche il piacere di insegnare di condividere "esperienze e segreti" è fondamentale per mantenersi in forma, con GEORGE SCHINDLER dal 1973 al 1978 abbiamo fondato e gestito a NEW YORK CITY, The School of Magicians.

D) Cosa rimproveri alla prestigiazione di ieri e di oggi?
Nel passato vi era un magico legame chiamato amicizia, il piacere di stare insieme, come noi oggi, e di parlare del nostro lavoro e della nostra passione. Oggi vi sono troppi giovani che diventano e si sentono subito "divi" e girano con la puzza sotto al naso, danno "lezioni" e scrivono ponderosi volumi su tecniche ed effetti, di nessuna o scarsa utilità se non quella di riempire pagine di libri da vendere.

D) La figura del dilettante puro sta scomparendo con l'apparizione del semiprofessionista, quali le cause e quali le conseguenze?
Le cause sono evidenti, il grande successo dello spettacolo di prestigiazione da quello del grande spettacolo (COPPERFIELD, HENNING, BLACKSTONE, SIEGFRIED E ROY ecc…) al close-up che in America è sicuramente più diffuso che non in Europa, attrae, spesso alla ricerca del successo giovani e meno giovani. Il commercio, case magiche e circoli, spingono all'acquisto, e quindi molti si credono artisti.
Questo inflaziona il mercato, si abbassano i cachet, non sempre gli spettacoli sono all'altezza e questo allontana il pubblico. La conseguenza, in parte positiva, è che il professionista vero deve maggiormente affinare la sua professionalità, in tutti i sensi, per rimaner sulla cresta dell'onda e distinguersi dalla massa.

D) Quali le differenze tra i numeri magici di ieri e di oggi, cosa chiede il mondo dello show bussiness al moderno esecutore, qual'è la posizione di quest'ultimo rispetto ad esponenti di altre forme artistiche di spettacolo?
Sicuramente vi sono delle grandi mutazioni, è cambiato il gusto del pubblico, sono cambiati i posti di lavoro, il varietà e ridotto soltanto ai grandi spettacoli delle case da gioco, a LAS VEGAS, RENO, ATLANTIC CITY ecc…, i night club sono in netto calo, qui a New York molti cabaret se non hanno chiuso stanno per farlo, e quindi certi numeri non trovano più una collocazione. Oggi vanno di moda i grandi spettacoli, il close-up ed in particolare la cartomagia hanno sempre una grande attrazione nelle cene sociali.
Considera che negli Stati Uniti vi è una tradizione del gioco d'azzardo che è una passione nazionale e si gioca, legalmente o illegalmente dappertutto, per cui l'esperto manipolatore di carte ha sempre un suo vasto pubblico.
Il mondo dello show-bussiness chiede grande professionalità, capacità di intrattenere il pubblico, lo spettatore chiede di essere "amato" di avere un rapporto ed un feeling con l'artista, se si è così non vi è difficoltà di collocazione nella sfera sociale dello spettacolo.
Se si è diversi se la molla è il solo tecnicismo senza nessun occhio al senso dello spettacolo e della comunicazione con lo spettatore, allora il fallimento è garantito è per questo che molti "giovani fenomeni" del mondo della prestigiazione tronfi dei loro successi in questo ambito, quando affrontano il vero mondo del lavoro, poi restano delusi.

D) In conseguenza di questo qual'è il tuo genere preferito e comunque quale ritieni sia il più adatto alle attuali esigenze dello spettacolo?
In parte l'ho già detto, le carte da gioco sono come un terminale per le mie mani, la mia mente ed il mio cuore, per me sono un mezzo di trasmissione di emozioni come la chitarra per SEGOVIA o il pianoforte per BENEDETTI MICHELANGELI. Secondo me non esiste un genere particolare per oggi, ogni artista deve esprimersi attraverso il mezzo che gli è più congeniale e se lo farà quella sarà la chiave del suo successo che farà tornare di moda il genere. Basti pensare al successo dei grandi spettacoli teatrali di oggi che non sono che la grande ripetizione, in chiave moderna, dei grandi spettacoli dell'anteguerra.

D) Quali sono stati i personaggi del mondo della magia e non che hanno maggiormente influito sulla tua formazione artistica o a quali ti sei maggiormente ispirato?
Ho avuto la fortuna di vivere in un epoca di "grandi nomi" e ne ho conosciuti moltissimi, da FU MANCHU che mi ha fatto scoprire la magia, a DUNNINGER, da DAI VERNON a FRED CAPS, da TONY SLYDINI, a cui sono stato legato da una fraterna amicizia, JAY OSE e JOHN SCARNE, a tutti coloro che ho incontrato nei negozi di MAX HOLDEN prima e di TANNEN poi. Ecco in questo il mondo magico è cambiato, una volta i magic shops erano una sorta di salotto dove si incontravano tutti, grandi e piccoli, oggi purtroppo stanno diventando, sempre di più solo negozi. Credo che ognuno di essi mi abbia dato qualcosa, come seguita a darmi qualcosa ogni incontro magico, come quello di oggi.

D) Quali i libri fondamentali in questo settore il cui studio è assolutamente necessario per potersi fregiare del titolo di prestigiatore, indicane almeno tre?
Tre non bastano sicuramente, bisogna avere una cultura generale di tutta la prestigiazione per capirne le meccaniche e la filosofia prima delle tecniche, in questo la trilogia di FITZKEE è fondamentale, l'ERDNASE è una sorta di bibbia per le carte da gioco, l'enciclopedia di DUNNINGER, pur se un libro destinato al grande pubblico, da un panorama generale di effetti e può essere molto valido. poi vi sono i classici come GREATER MAGIC, THE EXPERT CARD TECNIQUE, 13 STEPS TO MENTALISM ecc… che non possono essere ignorati.
Il problema di molti delle giovani generazioni è che studiano su testi universitari senza aver letto quelli delle elementari.
E poi consentimi la pubblicità di tutti i miei libri, ne ho scritti ventidue tenendo presente il fatto che dovevo descrivere il materiale pratico del mio repertorio, sono la mia vita e potrebbero esserlo per molti altri.



FRANK GARCIA, TONY SLYDINI e GIMPAOLO ZELLI a NEW YORK nel 1977 in occasione del primo viaggio organizzato dal RING 204 di ROMA dell'I.B.M.

D) Tutti gli statuti dei vari circoli hanno il binomio MAGIA = AMICIZIA e CORRETTEZZA, in realtà assistiamo esattamente all'opposto: INVIDIA tra un esecutore e l'altro, IMMODESTIA, ESECUTORI che si copiano l'un l'altro, CASE MAGICHE che copiano e rivendono giochi, quali le cause ed i correttivi?
Credo che cause e correttivi si possano indicare con la stessa parola: "L'UOMO". L'amore per il proprio lavoro, per gli altri ed il relativo rispetto sono doti interne che molti hanno e molti no, è bene non frequentare questi ultimi, prima o poi saranno soli con la loro prosopopea.

Il professionista, doti caratteristiche, quali studi fare, quali strade da percorrere?
A parte le doti umane di cui ho già parlato il vero grande professionista non può mai sedersi, deve studiare, studiare e seguitare a studiare; quando sei in cima alla scala è un po' come i pistoleri nel far-west, ci sarà sempre uno che vorrà dimostrare di essere "più veloce di te" e quindi non puoi mai smettere di perfezionarti e confrontarti con te stesso e con gli altri. Il repertorio, anche nel settore prescelto, deve essere il più vasto possibile. FRANK SINATRA, quando fa i concerti, comincia con il suo pezzo più classico, poi presenta i nuovi brani e poi i suoi cavalli di battaglia; il prestigiatore non può esimersi da questa regola, che però presuppone un'aggiornamento continuo, anche per vestire di nuovo sound la vecchia canzone.

D) La televisione, sogno di molti, sicuro mezzo di promozione e lancio quali le caratteristiche dell'esecutore che voglia emergere in questo settore, quali le esigenze tecniche di una esibizione televisiva?
La televisione, in questo credo che vi sia una grande differenza tra l'Europa e l'America, qui si arriva alla televisione che conferma un successo ed una posizione professionale acquisita, in Europa ritengo che molti partano dalla televisione, il problema è di repertorio e di conoscenza del pubblico e delle tecniche espressive; la televisione può in pochi minuti dare grande notorietà, ma prima o poi lo spettatore verrà a controllare il prodotto a teatro, e come per i formaggi posso veder una pubblicità televisiva che mi attrae, poi vado al supermercato lo compro, e se il sapore non corrisponde all'immagine, FINE.
Personalmente ho fatto molta televisione, tra cui, cito gli show più significativi: DAVID LETTERMAN, JOHNNY CARSON, MERV GRIFFIN, ARTUR GODFREY, JACK PAAR, DAVID SUSSKIND e DICK CAVETT, sicuramente è un mezzo di espressione artistica diversa, gli effetti ed il modo di porgerli vanno adattati ai tempi televisivi, il close-up è particolarmente adatto al mezzo, la grande illusione ha bisogno di tecniche di ripresa particolari, più simili al cinema dei grandi effetti, comunque qui come non mai è l'Uomo Artista che conta ed il rapporto che riesce a creare con il pubblico malgrado il mezzo mediante, in altri termini "uscire dallo schermo", arrivare a casa.

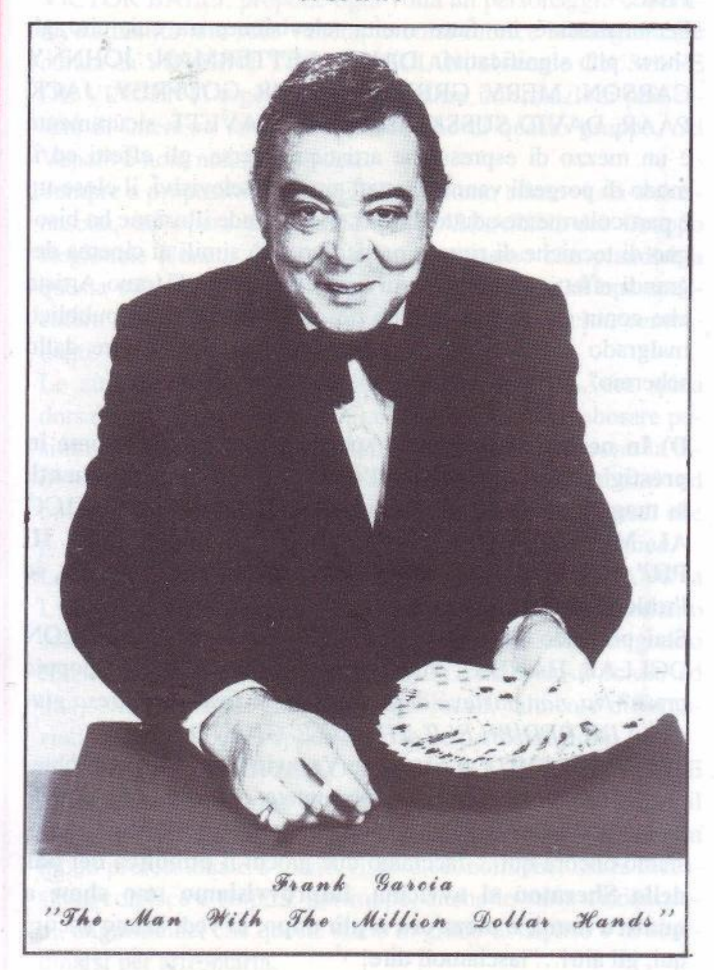
D) In nessun settore dello spettacolo assistiamo, come in prestigiazione, all'uso ed all'abuso di titoli magniloquenti, la maggior parte delle volte inventati, come: ...L'UNICO AL MONDO CHE..., PER LA PRIMA VOLTA... IL PIU' ABILE... ecc..., il perché di questa inutile vanità, se l'unico giudice è il pubblico?
Stai parlando del mio THE MAN WITH THE MILLION DOLLAR HANDS?, vuoi vedere la mia 203esima doppia presa? *No, non parlavo di te, e SI vedere la doppia presa giudizio: INCREDIBILE! IL TITOLO E' GIUSTO!.*
Ti ricordi nel 1977 al ristorante Vesuvio di New York, abbiamo lavorato insieme ti ho presentato come il mio grande amico italiano IL PRIMO, ed io ero il primo americano, siamo ancora qui... facciamo due giochi il **pubblico del bar dello Sheraton si avvicina, improvvisiamo uno show a quattro mani, e mezz'ora o più dopo,** lo vedi siamo ancora qui, gli altri... lasciamoli dire!



FRANK GARCIA con TONY SPINA e FERNANDO RICCARDI nella villa di quest'ultimo a PEDICA in occasione del gemellaggio ROMA - NEWYORK nel 1978.

RITRATTO DI FRANK GARCIA

J. SPINA


Frank Garcia
"The Man With The Million Dollar Hands"

Nota dell'Editore: Se chiedete ad un prestigiatore di nominare cinque leggende della Magia, il nome di GARCIA salterà fuori sicuramente. E' inevitabi!e. La sua storia, così ben testimoniata in numerosi articoli, è parte integrante della storia della magia degli ultimi quarant'anni. Il suo contributo, formato sia dai numerosi effetti di sua invenzione (chi può dimenticare la **Wild Card e McDonald's Aces)**, che da altrettanto numerosi articoli e libri, è stato raramente uguagliato. Date queste premesse cos'altro è possibile dire dell'uomo con "le mani da un milione di dollari"? Noi abbiamo tentato di non essere ridondanti nell'includere il nostro personale intuito nella personalità di GARCIA. Semplicemente chi è quest'uomo che con **Three Shell Game** (gioco delle tre conchiglie), effetti di cartomagia e **Cups and Balls** (gioco dei bussolotti) ha meravigliato persone in tutto il mondo. Leggendo il seguito lo saprete.

Chi avrebbe potuto indovinare che il leggendario ed espertissimo "cardician" FRANK GARCIA sarebbe stato meravigliato dal vecchio gioco cigarette-up-the-nose (la sigaretta nel naso)? E lo stupore fu notevole. Naturalmente all'età di tre anni la sua inclinazione per la magia non era ancora completamente sviluppata, ma fu proprio in quei primi anni di vita, così formativi, che iniziò a sentire il primo profumo della magia.

Deliziato dai vecchi giochi del nonno, tra i quali vi erano trucchi con le sigarette e la routine del falso pollice e foulard, all'età di otto anni FRANK acquistò il suo primo effetto magico, una copia in legno del gioco ball and vase (il vaso e la pallina), al prezzo di dieci centesimi. Quando aveva dodici anni ad una fiera suo padre gli comprò tre giochi - un mazzo di carte Svengali, un topolino manovrabile per mezzo di fili ed un Buddha Money Mystery - FRANK ne rimase completamente catturato. Egli fu così tanto affascinato dalla magia che letteralmente rese inservibili i tre giochi dall'eccessivo uso.

Durante gli anni della sua adolescenza, molto prima che FRANK incontrasse il suo caro amico JOHN SCARNE, egli aveva formulato un piano per raggiungere il successo in campo magico. Negli anni della Seconda Guerra Mondiale si esibì in centinaia di posti come circoli, mense e ritrovi e fu proprio in una di quelle serate che qualcuno gli chiese di dimostrare le tecniche di gioco usate dai bari. Il resto è storia. I militari erano affascinati dalla sua bravura, ed egli andava recuperando il tempo perduto e capì che quel genere di esibizione sarebbe diventato il suo biglietto di riconoscimento da allora in poi.

I libri che divennero la sua Bibbia.

Fu circa in questo periodo che egli acquistò per $ 2,00 (metà dei quali gli erano stati prestati da un amico) "Modern Conjurer" ed il libro di ERDNASE "Expert at the Card Table", "quei libri diventarono la mia Bibbia". Ancora oggi FRANK afferma che i libri di magia sono la più grande fonte di informazione ed ispirazione per i prestigiatori. Tra i libri che raccomanda ci sono "The Art of Magic" ed "Our Magic" che, secondo FRANK, contiene "il più grande primo capitolo che abbia mai letto".

"Modern Conjurer", d'altra parte, ebbe una particolare importanza per FRANK anche per un altro motivo. Sul retro del libro era riportato l'indirizzo del negozio di articoli magici di MAX HOLDEN, con l'invito a visitarlo per incontrare prestigiatori professionisti ed avere i loro consigli.

"Non potevo aspettare" dice FRANK sorridendo. "Così andai con $ 1,60; tutto era già preordinato. Potevo spendere $ 1,25, perchè dovevo tenere 10 centesimi per il biglietto e 15 centesimi per il pranzo all'Automat (caffè e brioche)...non dimenticherò mai la mia prima visita in quel negozio. Incontrai NORMAN JENSEN, MAX HOLDEN, sua moglie TESSIE e BEA, la dimostratrice e cassiera. Io sapevo cosa volevo acquistare, ma MAX HOLDEN mi consigliò di comprare un dye tube e due foulards. Mi aveva dato la prima gentile "spinta" nella giusta direzione. Lo capisco ora!.

Nel 1948 FRANK iniziò a lavorare da HOLDEN, a fianco dei

suoi idoli. Più tardi nello stesso anno egli diventò il manager del negozio, ma alla fine lasciò per iniziare ad esibirsi nei teatri, seguendo il suo sogno. Riferendosi a quel periodo come ai suoi "giorni di giovanile inesperienza", FRANK dice che ebbe dal suo amico BILLY Mc COMB alcuni dei migliori consigli - anche se dati in modo ironico - che abbia mai ricevuto: "Art for art's sake and money for God's sake!" (L'Arte per l'Arte ed il denaro per l'amor di Dio). Fu così che FRANK strutturò la sua esposizione delle tecniche dei bari in modo che fosse unica, ma al tempo stesso commerciabile. Usò un proiettore per avere una visione realmente ravvicinata delle sue famose mani mentre eseguivano le tecniche con le carte, e con il suo talento e questa speciale presentazione cominciò ad essere chiamato a tutti gli show radiotelevisivi della zona. Era riuscito a raggiungere il suo scopo.

Nel 1955 FRANK inventò il leggendario MCDONALD'S Aces (da piccole informazioni ed idee di FRANCIS CARLYLE e DAI VERNON che nessuno, afferma FRANK, aveva messo insieme per farne una routine), un effetto che fece esclamare al famoso attore GEORGE MURPHY, durante il Jack Paar Show, "quello è il più grande gioco di carte che abbia mai visto in vita mia". La creatività di FRANK si è concretizzata in 23 libri (cinque dei quali sono stati tradotti in altre lingue) e due videotape. Egli ha ricevuto il prestigioso Grossinger Award of Magic, il Dr. DHOTEL medal of magic a Parigi ed ha viaggiato in tutto il mondo esibendosi per MARILYN MONROE e J. EDGARD HOOVER, solo per citarne due. E' diventato molto amico del comico MILTON BERLE (che, dice FRANK, è il più divertente comico che sia mai esistito) e, grazie alla sua abilità di manipolatore ed alla sua fantasia, è apparso in tutti gli show televisivi, dal **MOREY AMSTERDAM SHOW** nel 1948 all'**ARTHUR GODFREY,** al **MERV GRIFFIN,** al **TO TELL THE TRUTH** ed infine al **TONIGHT SHOW.**

Viaggiando sulle navi da crociere per smascherare i bari .
FRANK ha anche lavorato per il NYC Police Department FBI e la Royal Canadian Mounted Police. Ha viaggiato sulle navi da crociera in apparenza come artista - per scovare i giocatori poco onesti, ed ha catturato alcuni dei migliori bari in circolazione. E' stato minacciato, riverito e perfino citato nella rivista Penthouse come l'uomo le cui "mani da un milione di dollari" mostrano il gioco delle tre carte e svelano come evitare l'imbroglio.

Dobbiamo dire che FRANK ha il gioco nel sangue. Suo padre era un marinaio, che riuscì a salvare la fattoria dei genitori dalla bancarotta vincendo $ 4.700 giocando d'azzardo con i dadi mentre era in navigazione. Con la vincita pagò il mutuo di suo padre, sposò la sua fidanzata ed andarono in luna di miele a Madrid, dove FRANK fu concepito. Il padre di FRANK amava il poker, i dadi ed i giochi di azzardo in generale, così ne insegnò i primi rudimenti a suo figlio, prima ancora che questi cominciasse a leggere. Anche quando è in famiglia, non troverete mai FRANK intento a giocare d'azzardo. "I giocatori professionisti non giocano mai. I sempliciotti lo fanno...Io non gioco per due ragioni. Se io vincessi gli altri potrebbero mettere in dubbio la mia onestà. Se perdessi allora metterebbero in dubbio la mia abilità".

In qualità di prestigiatore di fama mondiale, FRANK è stato onorato largamente sia in patria che all'estero. "Sono stato molto fortunato - dice - in quanto ho potuto viaggiare in tutto il mondo grazie ad un mazzo di carte, alle palle da biliardo, ad un pacchetto di sigarette, ad un piccolo tavolino ed al mio guardaroba". La fortuna, comunque, potrebbe non essere stata un fattore tanto importante quanto la tenacità. FRANK ha svolto numerosi mestieri, dal cameriere al cuoco, per guadagnare qualcosa mentre studiava da mago. Tuttora si esercita per due ore al giorno, preparando, provando, mescolando effetti tra di loro, ecc.

L'esercizio - sostiene - è essenziale per ciascun professionista. Le credenziali ed il riconoscimento ottenuti in un particolare campo, non forniscono il diritto di tralasciare l'esercizio giornaliero. Come esempio FRANK cita un suo amico musicista che gli raccontò questo aneddoto relativo al famoso pianista HOROWITZ. "lo mi esercito ogni giorno - dice HOROWITZ - perchè se non mi esercitassi per un giorno almeno una persona del pubblico potrebbe notarlo. Se non mi esercitassi per due giorni due persone del pubblico lo capirebbero, e se non lo facessi per tre giorni l'intera platea lo capirebbe".

"Gli uomini creano, le scimmie imitano".
FRANK crede che è importantissimo che ciascun prestigiatore sappia ciò che è meglio per lui, e quindi segua quel particolare aspetto della magia. "Gli uomini creano, le scimmie imitano. Nel campo magico non ci sono molti creatori di tendenze, molti leader...se un qualcosa funziona per me, non necessariamente deve funzionare anche per gli altri. Ciò che i prestigiatori non realizzano è che ciascuna forma di magia è differente per l'altra; i trade show dalle esibizioni sulle navi da crociera, il close-up dal palcoscenico, ecc.".

Per parafrasare FRANK, egli assicura che un prestigiatore deve trovare la sua voce, comportarsi secondo la propria responsabilità, creare qualcosa di unico e poi lanciarsi. Nel caso di FRANK è stata una avventura lunga una vita nel mescolare la magia con le dimostrazioni di tecniche relative al gioco d'azzardo, e quindi scriverne, tenere conferenze ed esibirsi, spesso sulle navi.

"lo amo il mare. ERNEST HEMINGWAY una volta disse che c'era un solo posto libero nel mondo, e quel posto era il mare. Io trovo la pace e la solitudine nell'oceano. Il mare è il più grande posto al mondo ed è libero". La magia ha perfino reso possibile a FRANK di raggiungere il suo obiettivo; essere, per così dire, al posto del capitano. E' passato dal gioco "ball and vase" costato 10 centesimi, alle complicate routine sinonimo del nome di GARCIA. La sua creatività ha contribuito a formare la spina dorsale della magia dei giorni nostri, e la sua filosofia resiste al passare dei tempi. "Niente è impossibile - sostiene - è solo che non è stato ancora inventato".

IL MIRACOLO DELLA CARTA INCATENATA

F. GARCIA

PREMESSA
Questo è stato presentato da altri cardicians, anche con più carte. Qui di seguito quella di F. GARCIA (una novità allora) eseguito con due mezze carte.

EFFETTO
Una carta da gioco viene strappata longitudinalmente in due metà che si incatenano magicamente.

MATERIALE
Prelevare o far prendere ad uno spettatore una carta qualunque da un normale mazzo di carte.

SPIEGAZIONE
Prendete una carta, piegatela in senso longitudinale facendo il movimento "avanti indietro" fino ad ottenere due metà (Fig. 1 e 2).

Prendete una delle metà, piegate a metà (longitudinalmente) e strappate via il centro.Fate lo stesso con l'altra metà. Piegate le due metà per farle diventare l'una concava e l'altra convessa (Fig. 3). Prendete la concava nella mano sinistra e la convessa nella destra, ambedue tenute con le punte della dita.

Portate la carta "A" della destra nel buco della "B" (Fig. 4).

Le carte sembreranno incatenate. Introducete due indici tra le carte incatenate come da fig. 5.

Fatto questo, allontanate le due dita l'una dall'altra e rotate le carte in senso orario. Le carte sembreranno incatenate come da fig. 6.

L'illusione è perfetta. Rallentate la rotazione delle carte, Fermatevi ed afferrate le carte come da fig. 7.

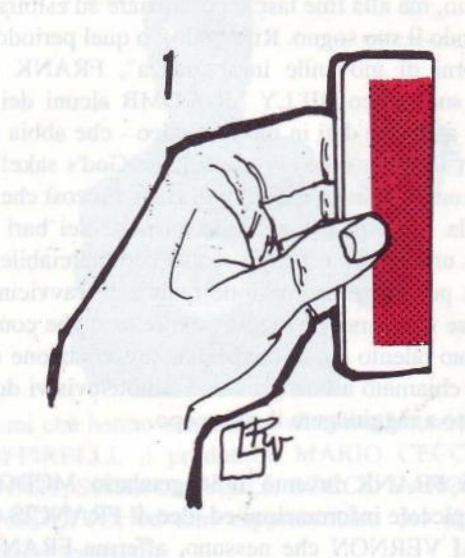
Casualmente fate osservare che l'unico modo per "scatenarle" è di romperne una. Questo è fatto al punto "A" della fig. 7.

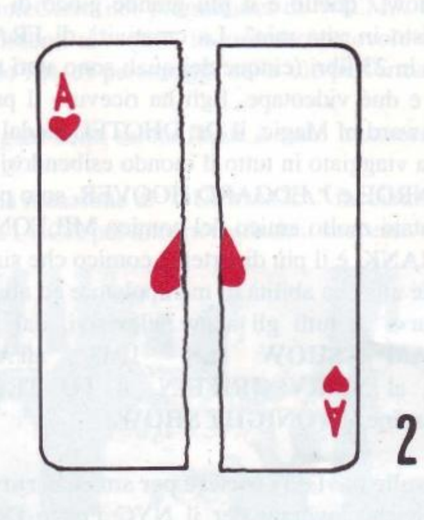
Appena strappata la mezza carta al punto "A" abbassatela e spingetela attraverso il buco dell'altra mezza carta come da fig. 8.

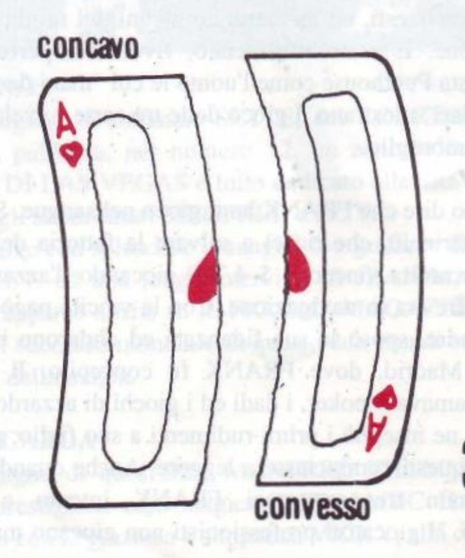
Detto fatto le carte sono ora veramente incatenate e dovranno apparire come da fig. 9.

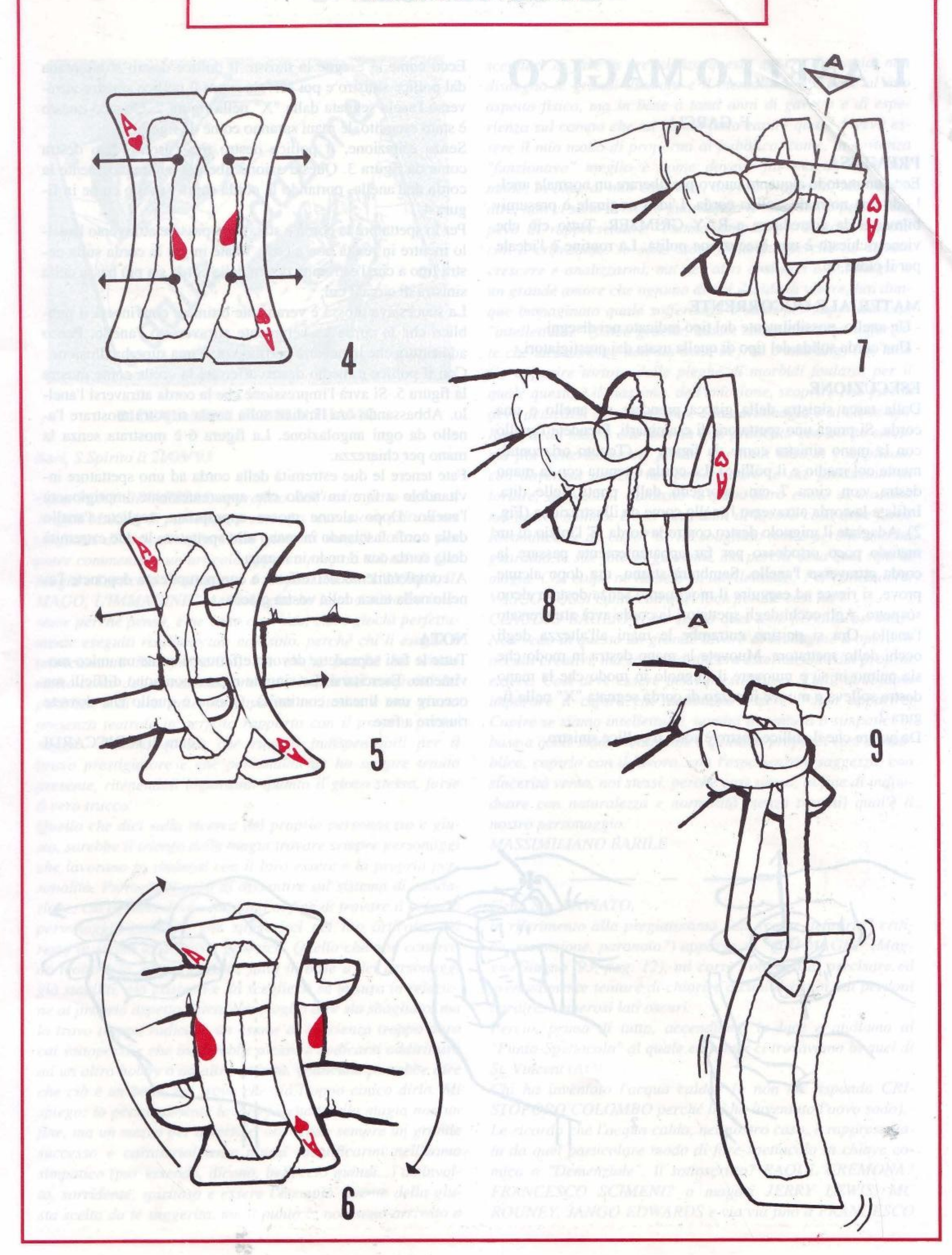
Porgete allo sbalordito spettatore le due metà come ricordo magico.

a cura di F. RICCARDI








4
5
6
7
8
9

E'ANELLO MAGICO

F. GARCIA

PREMESSA

Ecco un metodo alquanto nuovo per liberare un normale anello da una normale, solida corda. L'idea originale è presumibilmente da accreditare a RAY GRIMSER. Tutto ciò che viene richiesto è una esecuzione pulita. La routine è l'ideale per il close-up.

MATERIALE OCCORRENTE

- Un anello, possibilmente del tipo indicato nei disegni.
- Una corda solida del tipo di quella usata dai prestigiatori.

ESECUZIONE

Dalla tasca sinistra della giacca prendete un anello e una corda. Si prega uno spettatore di esaminarli. Prendete l'anello con la mano sinistra come da figura 1. (Tenuto orizzontalmente col medio e il pollice). La corda è tenuta con la mano destra, con circa 7 cm. sporgenti dalla punta delle dita. Infilate la corda attraverso l'anello come da illustrazione (Fig. 2). Adagiate il mignolo destro contro la corda. E' l'inizio di un metodo poco ortodosso per far apparentemente passare la corda attraverso l'anello. Sembrerà strano, ma dopo alcune prove, si riesce ad eseguire il movimento senza destare alcun sospetto. Agli occhi degli spettatori la corda avrà attraversato l'anello. Ora si portino entrambe le mani all'altezza degli occhi dello spettatore. Muovete la mano destra in modo che sia palmo in sù e muovere il mignolo in modo che la mano destra solleva e muove il pezzo di corda segnata "X" nella figura 2.
Da notare che il pollice destro è sotto il pollice sinistro.

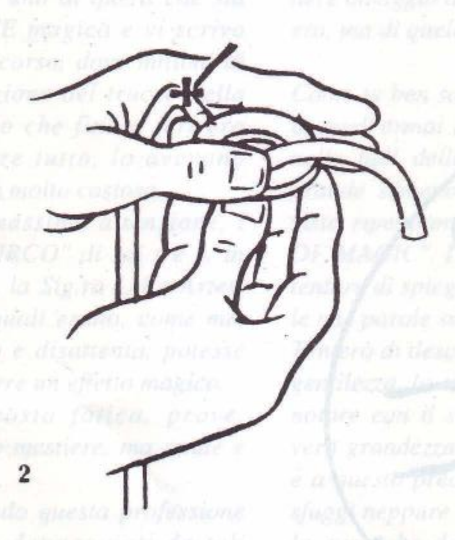
Ecco come si esegue la mossa: il pollice destro si allontana dal pollice sinistro e poi scivola sopra il pollice sinistro attraverso l'asola segnata dalla "X" nella figura 2. Quando questo è stato eseguito, le mani saranno come da figura 3.
Senza esitazione, il pollice destro tira l'asola verso destra come da figura 3. Questa azione libererà automaticamente la corda dell'anello, portando la corda sopra l'anello come in figura 4.
Per lo spettatore la corda è stata fatta passare attraverso l'anello mentre in realtà non è così. Tirate in giù la corda sulla destra fino a che l'estremità destra della corda sia più bassa della sinistra di circa 3 cm.
La successiva mossa è veramente ottima e convincerà il pubblico che la corda ha veramente attraversato l'anello. Penso addirittura che ingannerà perfino voi: è una superba illusione.
Con il pollice e medio destro afferrate la corda come mostra la figura 5. Si avrà l'impressione che la corda attraversi l'anello. Abbassando ora l'indice sulla corda si potrà mostrare l'anello da ogni angolazione. La figura 6 è mostrata senza la mano per chiarezza.
Fate tenere le due estremità della corda ad uno spettatore invitandolo a fare un nodo che apparentemente imprigionerà l'anello. Dopo alcune mosse appropriate, togliete l'anello dalla corda lasciando in mano allo spettatore le due estremità della corda con il nodo in mezzo.
A completamento dell'effetto e con naturalezza deponete l'anello nella tasca della vostra giacca.

NOTA

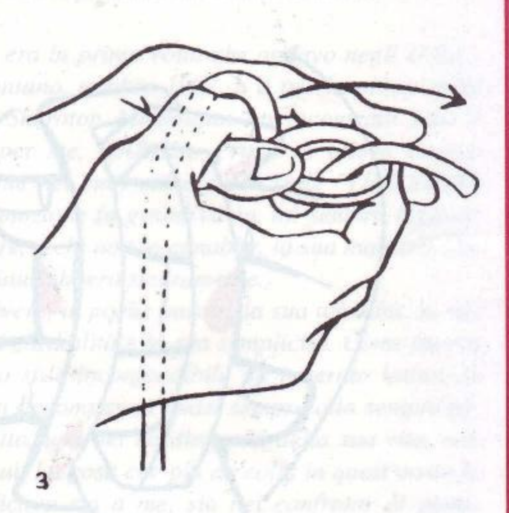
Tutte le fasi sopradette devono effettuarsi come un unico movimento. Esercitarsi. Le singole mosse non sono difficili ma occorre una lineare continuità. Questo è quello che dovrete riuscire a fare.

a cura di F. RICCARDI

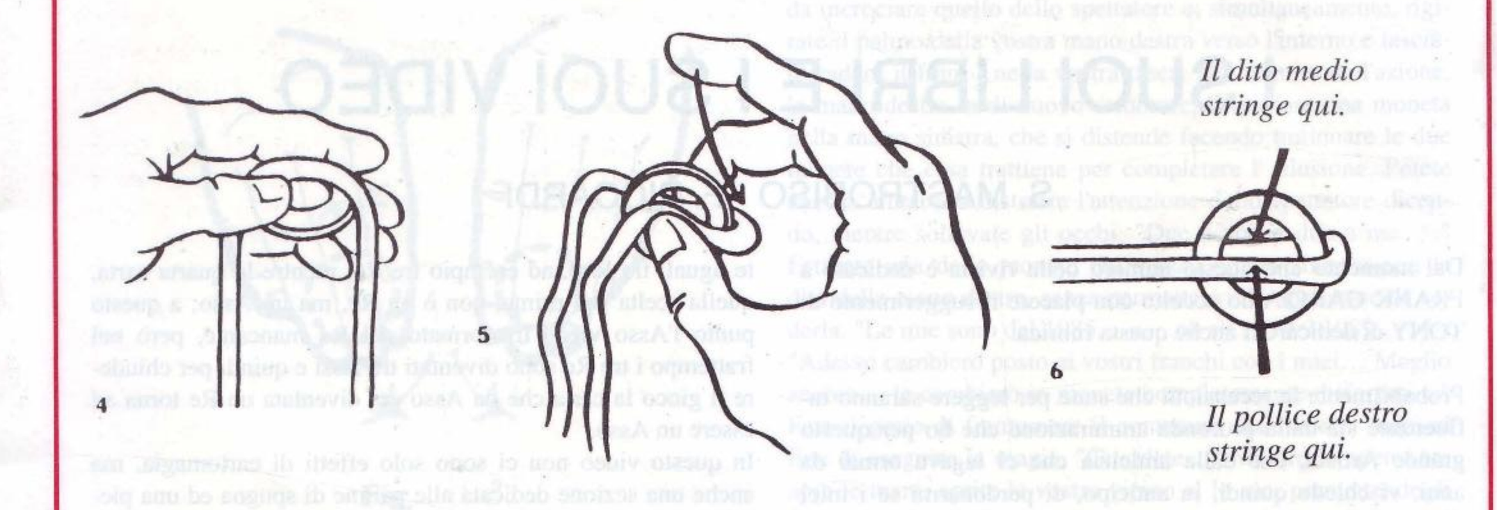




2



3



UNA ASSURDA MAGICA ROTTURA

F. GARCIA

PREMESSA

In occasione del 1° Colosseo d'Oro della Magia, manifestazione del Ring 204 di Roma dell'IBM nei giorni 16 e 17 dicembre 1978, FRANK GARCIA, per la 2° volta a Roma (la 1° volta risale al 24 novembre 1973) venne invitato a fare due conferenze durante le quali presentò questi due graziosi effetti che siamo lieti di riportare qui di seguito.

MATERIALE E PREPARAZIONE

Un disco di plastica di circa 6-6,5 cm di diametro da mettere segretamente sul ginocchio sinistro mentre ci si siede.

EFFETTO

Dopo aver eseguito alcuni miracoli di close-up il prestigiatore prende un bicchiere d'acqua e si fa una bevuta.

Dopodiché prende un coltello e comincia a perforare il bicchiere fino a far cadere sul tavolo il fondo.

Senza batter ciglio il prestigiatore prende il "fondo" lo porta alla bocca gli da un colpo di lingua e lo "incolla" di nuovo al bicchiere avvitandolo e mormorando: "Non li fabbricano più come una volta!"

ESECUZIONE

Il bicchiere è preso con la destra mentre la sinistra prende il disco e lo tiene come da illustrazione.

Dopo che il prestigiatore beve un po' d'acqua passa il bicchiere nella sinistra proprio sopra il disco che così terrà disco e bicchiere.

Data l'angolazione non critica, si può eseguire l'effetto praticamente circondati. Si prende il coltello e si inserisce nel bicchiere facendo finta di spingere e dando colpi al fondo, si fa cadere il disco.

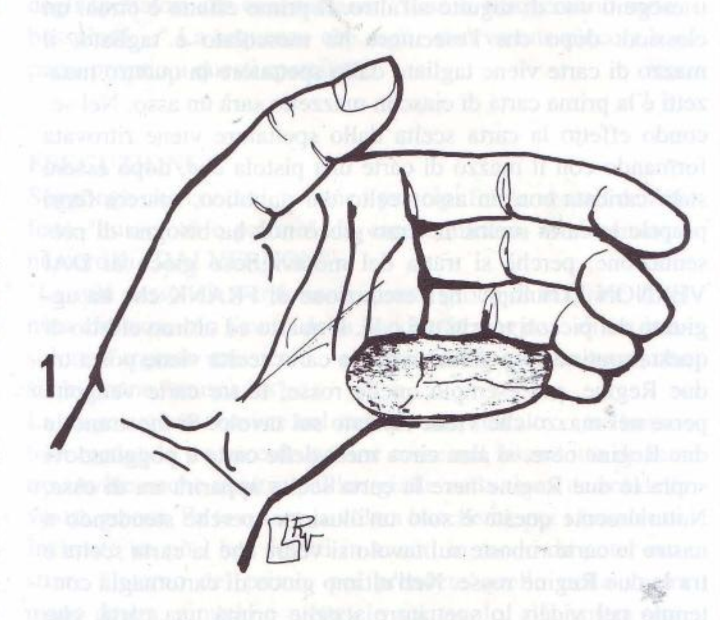
Si prende il disco con la destra e fingendo di portarlo alla bocca si "scarica" sulle ginocchia.

Dopo aver finito di inumidire il disco (la mano in effetti è vuota) si finge di avvitare il fondo del bicchiere.

NOTA

Potrete realizzare questo delizioso preludio ogni volta che siederete ad un tavolo da pranzo. Personalmente - afferma GARCIA - ho fatto quest'effetto negli ultimi 25 anni. Posso assicurarvi che costituisce un grosso impatto con il pubblico il quale si divertirà, riderà e resterà perplesso su quanto state eseguendo. Buon divertimento!

a cura di F. RICCARDI



I SUOI LIBRI E I SUOI VIDEO

S. MASTROBISO - F. RICCARDI

Dal momento che questo numero della rivista è dedicato a FRANK GARCIA ho accolto con piacere il suggerimento di TONY di dedicarGli anche questa rubrica.

Probabilmente le recensioni che state per leggere saranno influenzate sia dalla profonda ammirazione che ho per questo grande Artista, che dalla amicizia che ci legava ormai da anni: vi chiedo quindi, in anticipo, di perdonarmi se i miei sentimenti dovessero essere così evidenti in ciò che scrivo.

FRANK aveva realizzato tre video tutti nella serie Stars of Magic, e precisamente i volumi 1, 7, ed 8. Notiamo che la serie di TANNEN è iniziata proprio con il primo video di FRANK, e credo che questa scelta non sia stata affatto casuale: la popolarità di cui godeva FRANK accoppiata all'ottima qualità del suo vasto repertorio magico rappresentarono un ottimo trampolino di lancio per la serie di TANNEN.
Veniamo alle recensioni.

Stars of Magic Vol. 1
Produttore: TANNEN
Durata: 60 minuti
Effetti: Surprise Finish Four Bullet Routine, Triumph Outdone, The Travelling Visitor, Sponge Balls, Eyemazing e Cups and Balls (Elevator move).
Il video inizia con una routine formata dai primi quattro effetti eseguiti uno di seguito all'altro. Il primo effetto è ormai un classico: dopo che l'esecutore ha mescolato e tagliato, il mazzo di carte viene tagliato dallo spettatore in quattro mazzetti e la prima carta di ciascun mazzetto sarà un asso. Nel secondo effetto la carta scelta dallo spettatore viene ritrovata formando con il mazzo di carte una pistola che, dopo essere stata caricata con un asso scelto dal pubblico, sparerà fuori proprio la carta scelta. Il terzo gioco non ha bisogno di presentazione, perchè si tratta del meraviglioso gioco di DAI VERNON "Triumph" nell'esecuzione di FRANK che ha aggiunto dei piccoli tocchi qui e là. Il quarto ed ultimo effetto di questa routine è un gioco in cui la carta scelta viene posta tra due Regine, per esempio quelle rosse; le tre carte vengono perse nel mazzo che viene lasciato sul tavolo. Si mostrano le due Regine nere, si alza circa metà delle carte e poggiandovi sopra le due Regine nere la carta scelta apparirà tra di esse. Naturalmente questa è solo un'illusione, perchè stendendo a nastro le carte rimaste sul tavolo si vedrà che la carta scelta è tra le due Regine rosse. Nell'ultimo gioco di cartomagia contenuto nel video lo spettatore sceglie prima una carta, che viene messa da parte, e poi altre tre: l'esecutore afferma che le quattro carte saranno tutte uguali (cioè quattro due o quattro sette). Vengono mostrate le tre carte scelte che sono veramente uguali tra loro, ad esempio tre Re, mentre la quarta carta, quella scelta per prima, non è un Re, ma un Asso; a questo punto l'Asso viene trasformato nel Re mancante, però nel frattempo i tre Re sono diventati tre Assi e quindi per chiudere il gioco la carta che da Asso era diventata un Re torna ad essere un Asso.
In questo video non ci sono solo effetti di cartomagia, ma anche una sezione dedicata alle palline di spugna ed una piccola routine con i bussolotti.
Per quanto riguarda i bussolotti FRANK mostra una particolare tecnica chiamata "Elevator Move" che può essere inserita all'interno di qualunque routine con i bussolotti. Per le palline di spugna, invece, FRANK esegue (e spiega) la routine di ROY BENSON con una tazza e tre palline e la "Magic Count": nella routine di BENSON le palline passano magicamente una alla volta sotto la tazza, mentre la "Magic Count" è un grazioso passaggio di una pallina di spugna da una mano alla altra.

Stars of Magic Vol. 7
Produttore: TANNEN
Durata: 60 minuti
Effetti: 4 Aces Location, Card Stab e Revelation Card Box
Questo video è dedicato a quattro artisti, GARCIA, HARRIS, ROTH e DINGLE. Per quanto concerne gli effetti di FRANK posso solo dire che sono estremamente semplici nell'esecuzione, ma di impatto sul pubblico. Il primo è una versione del classico gioco in cui i quattro assi vengono persi nel mazzo di carte per essere poi ritrovati magicamente; il secondo è forse una delle più illusive versioni del gioco in cui lo spettatore ritrova la sua carta inserendo la lama di un coltello in un mazzo di carte. Il terzo effetto è piuttosto originale: lo spettatore sceglie una carta che viene poi persa nel mazzo ed il mazzo stesso viene rimesso nell'astuccio. Le mani sono vuote (non ci sono carte impalmate) e l'astuccio delle carte viene mostrato prima di essere poggiato sul palmo della mano sinistra: un piccolo gesto magico e la carta scelta passa dall'interno dell'astuccio sul palmo della mano visibilmente.

Stars of Magic Vol. 8
Produttore: TANNEN
Durata: 60 minuti
Effetti: Cups and Balls, Quadruple Coincidence, Signed Card in Mouth, Ambitious Card, Cigarama, Wild Coin e Three Shell Game.
Dei tre video di FRANK questo è senza dubbio il più assortito in quanto abbiamo giochi di carte, monete, sigarette, bussolotti e la routine con i gusci delle noci.

LA SUA MAGIA



FRANK GARCIA con AURELIO PAVIATO e GIAMPAOLO ZELLI a casa di quest'ultimo in occasione del tour europeo del grande artista americano.

Cominciamo dai bussolotti e diciamo subito che c'è veramente tanto materiale: FRANK non esegue una particolare routine, ma ci mostra tutta una serie di tecniche e come combinarle tra loro.

"Three Shell Game" la routine in cui lo spettatore deve indovinare sotto quale guscio di noce è nascosto il piccolo pisello: questa routine è simile, come concetto, al gioco delle tre carte, e FRANK ne svela tutti i possibili risvolti. Il povero spettatore non riuscirà mai a scoprire sotto quale guscio si trova il pisello nonostante l'esecuzione del gioco sembri precludere qualsiasi manipolazione. Naturalmente, come nel gioco delle tre carte, durante l'esecuzione dovrete stare molto attenti a non sfidare lo spettatore per renderlo poi ridicolo, altrimenti l'effetto non verrebbe più apprezzato dal pubblico. Per non cadere in questo errore si può presentare il gioco come una dimostrazione di gioco d'azzardo o di truffa da strada mettendo in guardia il pubblico dal giocarci.

"Cigarama" è una produzione di cinque sigarette abbastanza semplice ed adattata al close-up.

Nella sezione riguardante le monete, FRANK spiega una sparizione con ritenzione visiva e la sua famosa "OK Vanish".

Per quanto concerne i giochi di carte abbiamo un paio di passaggi per la carta ambiziosa, una versione del gioco in cui la carta scelta dallo spettatore viene ritrovata nella bocca dell'esecutore, ed una predizione molto particolare. In questo gioco lo spettatore mescola le carte dopodichè l'esecutore ne sceglie una e la mette da parte. Ora lo spettatore divide il mazzo in due mazzetti e ne sceglie uno: la prima carta di questo mazzetto è, per esempio, un tre, contando la terza carta del secondo mazzetto arriviamo ad un altro tre, la predizione fatta all'inizio è anch'essa un tre, e, per finire, viene prodotto anche il quarto tre. La particolarità di questo effetto è dovuta al fatto che il gioco è automatico e può essere fatto con un mazzo di carte preso in prestito.

Per concludere vorrei sottolineare che nei tre video, oltre agli effetti che ho brevemente descritto, vengono spiegati falsi tagli, controlli della carta scelta, e FRANK è prodigo di consigli e piccoli accorgimenti che vengono dai Suoi tanti anni di esperienza.

FRANK GARCIA ha dato all'arte magica le seguenti pubblicazioni:

1. GARCIA on Spongeballs — 1960
2. GARCIA on Billiard Balls — 1960
3. Marked Cards and Loaded Dice—3ª Ristampa — 1962
4. Wild Card — 1962
5. MACDONALD'S $100 Routine—Stars of Magic — 1972
6. Million Dollar Card Secrets —*Tradotto in: Tedesco, Giapponese, Francese e Spagnolo* — 1972
7. Farky Hollis — 1972
8. Super Subtle Card Miracles—*Tradotto in:Tedesco, Giapponese, Francese e Spagnolo* — 1973
9. Amedeo's Continental Magic—*coautore con: GEORGE SCHINDLER* — 1974
10. GARCIA Tells it All in a Nutshell — 1974
11. Magic With Cards—*coautore con: GEORGE SCHINDLER Tradotto in: Giapponese e Svedese* — 1974
12. Encyclopedia of Spongeball Magic — *Tradotto in: Tedesco* — 1976
13. Wild Card Miracles—2ª Ristampa — 1977
14. How to Detect Crooked Gambling — 1977
15. Don't Bet on It! 3 Card Monte — 1978
16. The Real Secrets of the 3 Ball Routines — *Tradotto in: Francese* — 1978
17. Bullseye *coautore con* CYPRIAN— The New Stars of Magic — 1978
18. The Very Best of Cups and Balls— *Tradotto in : Francese* — 1979 *Dedicato a G. P. ZELLi e agli amici italiani.*
19. Exclusive Card Miracles — 1980
20. Exclusive Card Secrets — 1980
21. The Elegant Card Magic of Fr. CYPRIAN — 1980
22. The Close-Up Magic of FRANK GARCIA, Part I — 1982
23. The Close-Up Magic of FRANK GARCIA, Part II — 1982

LA PRIMA VOLTA ROMA



1° COLOSSEO D'ORO DELLA MAGIA

GRAND HOTEL MIDAS PALACE

16 - 17 Dicembre 1978

ITALIA 1993 LA RECESSIONE E NOI

G.P. ZELLI

Nel numero di gennaio/febbraio 1991 di QUI MAGIA avevo pubblicato un articolo "Quando il telefono tace…" accennando ai riflessi che una recessione economica avrebbe potuto avere sulla prestigiazione.
Oggi che purtroppo la recessione è arrivata in proporzioni inaspettate, credo che sia utile ritornare sull'argomento per esaminare gli effetti e i possibili rimedi.
Per i professionisti l'estate appena trascorsa è stata certamente poco remunerativa. Gli spettacoli di piazza si sono diradati per il taglio alle spese da parte delle amministrazioni comunali, soprattutto delle località di villeggiatura, a causa del calo talvolta impressionante di turisti.
Le emittenti televisive, pubbliche e private, sono nell'occhio del ciclone delle ristrutturazioni, con sostituzione dei vari dirigenti e soprattutto con la categorica necessità di far quadrare (finalmente) i bilanci.
TONY BINARELLI ha avuto la possibilità di essere riconfermato per la trasmissione di "Buona Domenica", ma può essere considerato una fortunata ed abile mosca bianca (non ho purtroppo notizie, al momento, di altre situazioni analoghe).
Per i semiprofessionisti, abituati a cachets molto parsimoniosi, la navigazione (a vista) è stata meno burrascosa.
Ma esaminiamo altri aspetti del problema della recessione.
La svalutazione della lira rispetto alle altre valute ha avuto, ovviamente, pesanti ripercussioni sui nostri rapporti magici con l'estero.
L'acquisto di libri o di giuochi dagli Stati Uniti o dalla Germania è divenuto sensibilmente più caro. L'invito a prestigiatori e conferenzieri stranieri a venire alle nostre riunioni è molto più oneroso, con l'eccezione dei maghi dei Paesi dell'Est.
Anche la partecipazione degli italiani ai Congressi all'estero è e sarà meno numerosa: mi riferisco soprattutto al prossimo Congresso della F.I.S.M., dove saremo penalizzati dal notevole aumento dello Yen.
Come potete vedere, c'è poco da essere allegri, sia che si appartenga alla categoria dei professionisti che a quella dei dilettanti.
L'unico rimedio è quello di una più oculata scelta delle spese e di una maggiore collaborazione tra i vari clubs.
Per troppi anni siamo stati abituati a Convegni e Congressi in ogni parte d'Italia, con l'esibizione spesso ripetitiva e talvolta sovrapposta di illustri e costosi prestigiatori stranieri.
Tra parentesi dobbiamo riconoscere che questi prestigiatori hanno sempre avuto in Italia cachets e ospitalità sconosciute all'estero, un po' come è avvenuto per i calciatori.
A volte la sobrietà aguzza l'ingegno. Ne è un esempio la Gran Bretagna, dove le ferite dell'ultima guerra si sono cicatrizzate, in termini economici , con enorme ritardo rispetto a noi, per un complessa di circostanze che è qui inutile analizzare.
Eppure ricordo che negli anni 50 e 60 la prestigiazione inglese era vivacissima d'ingegni (ROBERT HARBIN, KEN BROOKE, GEOFFREY BUCKINGAM, ALI' BONGO, LEWIS GANSON, tanto per citarne alcuni i quali con attrezzi poco costosi e talvolta costruiti da loro portavano avanti un discorso culturale magico ad altissimo livello, degno delle loro tradizioni d'anteguerra.
Nei Congressi internazionali la delegazione inglese era sempre composta da poche persone molto qualificate, tra le quali ricordo JEFF ATKINS, HARRY DEVANO, VICTOR PEACOCK, e PETER WARLOCK.
Ancora oggi nei megacongressi è difficile vedere un gran numero di prestigiatori britannici "massificati" come le truppe cammellate.
Questione di stile? Forse. Abitudine ad un sobrio consumismo magico? Probabile. Propensione alla collaborazione piuttosto che all'individualismo? Quasi certo.
Ciò che è certo è che anche noi prestigiatori italiani dovremo adattarci a certi costumi, almeno nei prossimi anni.
Forse le case magiche e gli organizzatori di Congressi si risentiranno.
Ma secondo me un certo periodo di forzata cura dimagrante potrebbe giovare alla prestigiazione italiana, migliorando la lucidità della mente e aumentandone la creatività.

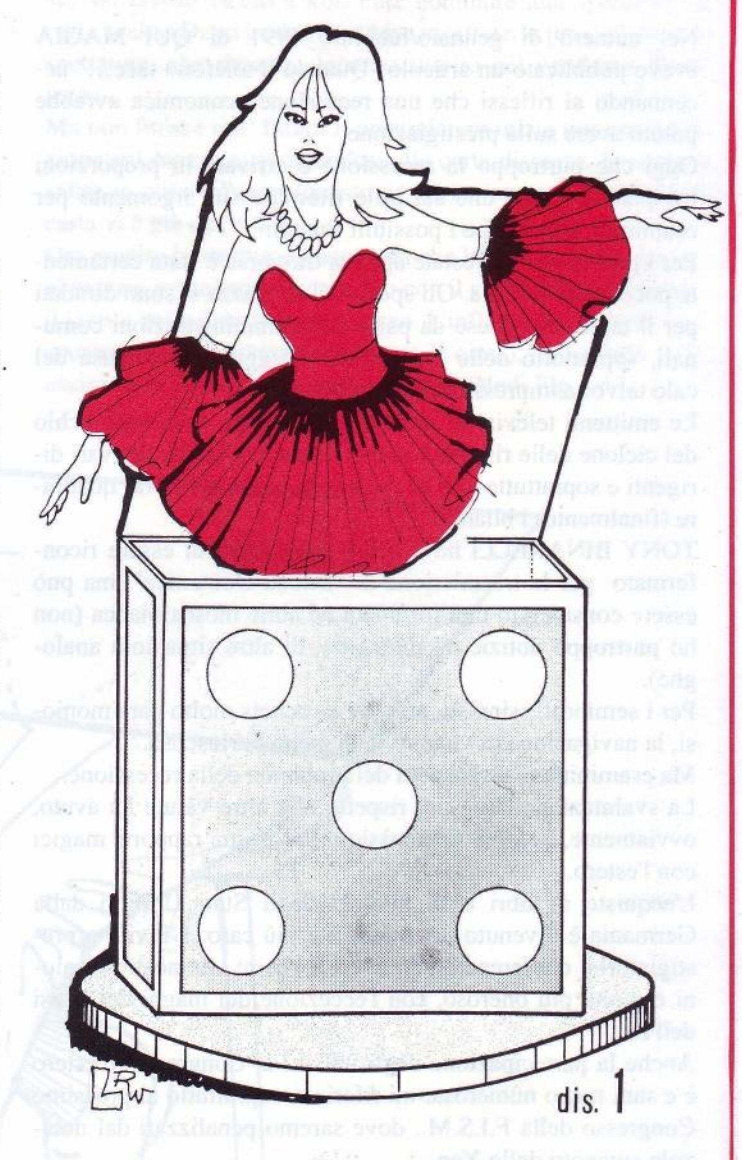
DIMINUZIONE DI UN DADO E DELLA PARTNER

CARRINGTON

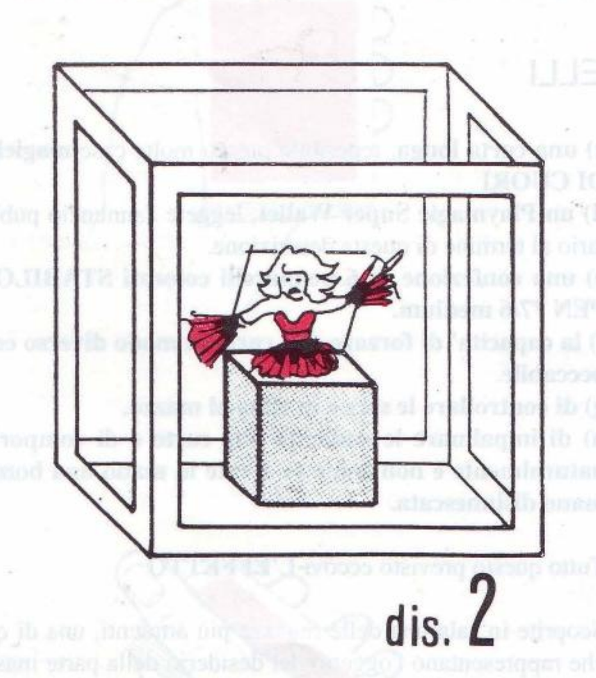
PREMESSA
L'effetto riportato qui di seguito e stato tradotto dalla Rivista spagnola -n.25 del mese di Maggio 1993- del CLUB DE ILUSIONISTAS PROFESSIONALES con il quale "QUI MAGIA" ha un accordo di reciproca collaborazione

EFFETTO
Il prestigiatore mostra una cassa trasparente a forma di dado collocata su di una piattaforma e un dado. Il dado si introduce visivamente nella cassa trasparente. La partner è invitata a prendere posto nel dado entrando dalla parte superiore.(Dis. 1). Tutto viene coperto con un grande fazzoletto lasciando ben visibile la parte anteriore. All'ordine del prestigiatore il dado sparisce trasformandosi in un piccolo dado da dove il mago farà uscire una bambola abbigliata alla stessa maniera della partner (Dis. 2).

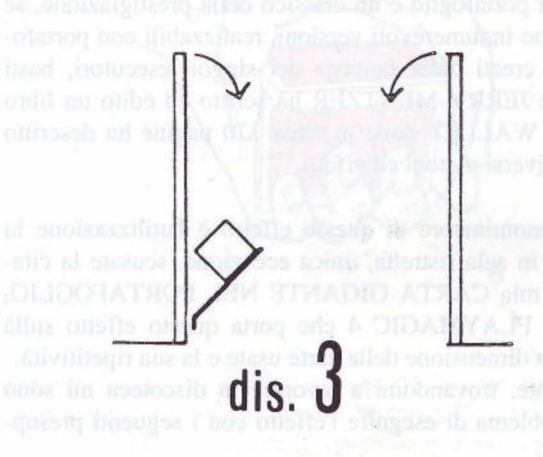
ESECUZIONE
L'accesso alla piattaforma sarà a forma di triangolo e conterrà uno spazio sufficientemente grande da poter consentire ad una persona di salire con facilità da un appoggio situato a basso del dado e di sgusciarne fuori dalla parte posteriore allorché il dado sarà coperto con il fazzoletto.
La cassa è rigida ed il dado una volta montato lo sarà anch'esso.
Una volta coperto il tutto e la partner uscita dalla parte posteriore il dado si piegherà come una fisarmonica ad eccezione dei due pannelli anteriore e posteriore che cadranno sopra i laterali già caduti (Dis. 4).
Un piccolo dado movibile, montato sul pannello posteriore del dado, viene preso e fatto cadere sulla base di quello che era il dado grande (Dis. 3). Il dado contiene una bambola abbigliata come la partner.
Per offrire fino all'ultimo momento uno spettacolo di viva illusione il prestigiatore con una piccola molla (Dis. 5) e con un piccolo telo posto sulla parte posteriore del piccolo dado potrà effettuare anche la sparizione della bambola imitando quella già avvenuta della partner.



dis. 1

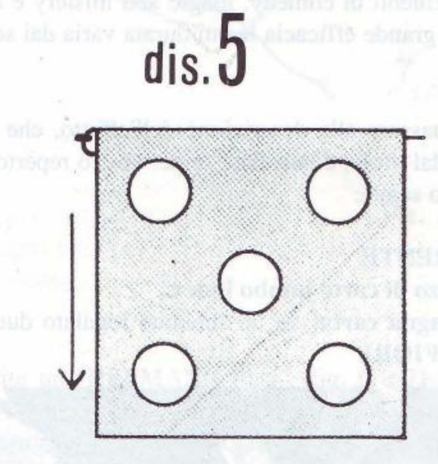


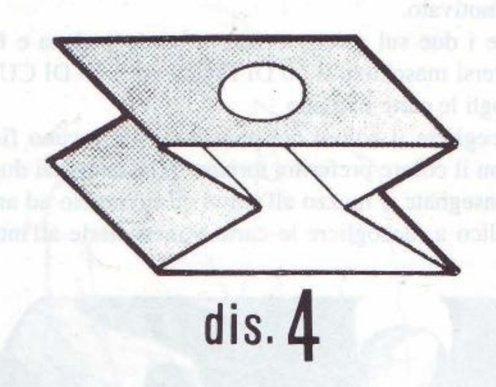
dis. 2



dis. 3

dis. 5





dis. 4

LE DUE CARTE NEL PORTAFOGLIO

T.BINARELLI

La carta nel portafoglio è un classico della prestigiazione, se ne conoscono innumerevoli versioni, realizzabili con portafogli diversi, creati dalla fantasia dei singoli esecutori, basti pensare che JERRY MENTZER ha scritto ed edito un libro CARD TO WALLET dove in circa 170 pagine ha descritto quasi 100 diversi metodi ed effetti.

Comune denominatore di questo effetto è l'utilizzazione in close-up, o in sala ristretta, unica eccezione, scusate la citazione, è la mia CARTA GIGANTE NEL PORTAFOGLIO, descritta in PLAYMAGIC 4 che porta questo effetto sulla scena, per la dimensione delle carte usate e la sua ripetitività.
Recentemente, trovandomi a lavorare in discoteca mi sono posto il problema di eseguire l'effetto con i seguenti presupposti:
* che fosse fortemente plateale e potesse coinvolgere tutto il pubblico.
* che non avesse angolazioni visuali, perché, lavorando in pista, queste non erano tollerabili.
*che fosse cosi divertente da interessare un pubblico giovane, che mal sopporta in ambiente discoteca, l'eccesso di serietà.
* che presentasse il minor livello possibile di difficoltà esecutiva, cosi da potermi dedicare totalmente alla presentazione.

L'effetto che segue corrisponde a tutti i presupposti e fondendo i tre elementi di comedy, magic and mistery è da solo un numero di grande efficacia la cui durata varia dai sei agli otto minuti.

Prima di passare alla descrizione dell'effetto, che peraltro è già ovvia dal titolo, controllate se nel vostro repertorio possedete quanto segue:

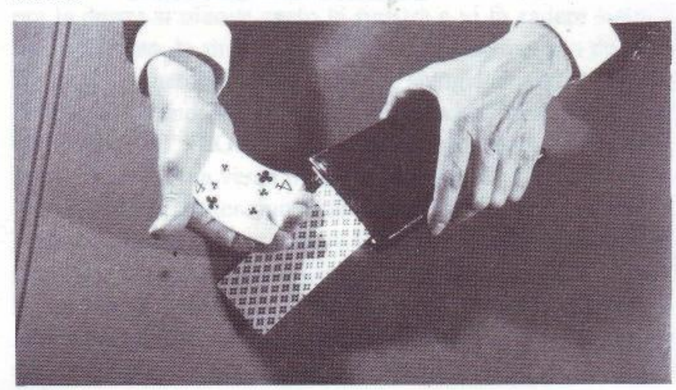
OCCORRENTE

a) un mazzo di carte jumbo index.
b) una magna carta(ve ne abbiamo regalato due quest'anno).**10 DI FIORI**
c) una carta longa, reperibile presso molte case **magiche.10 DI CUORI**
d) un Playmagic Super Wallet, leggete l'annuncio pubblicitario al termine di questa descrizione.
e) una confezione di 6 pennarelli colorati STABILO-OH PEN 77/6 medium.
f) la capacita' di forzare due carte in modo diverso ed impeccabile.
g) di controllare le stesse in cima al mazzo.
h) di impalmare le suddette due carte e di comportarvi naturalmente e non come se aveste in mano una bomba a mano disinnescata.

Tutto questo previsto eccovi **L'EFFETTO**

Scoprite in sala una delle ragazze più attraenti, una di quelle che rappresentano l'oggetto del desiderio della parte maschile del pubblico, guardatela sorridendo e *"..ho bisogno della sua collaborazione.. "* avviatevi verso di lei, prendetela per mano e portatela in pedana, mentre le chiedete il nome, la fate applaudire etc... e poi :*"...debbo trovarle un compagno.."* la disponibilità del pubblico sarà maschile sarà totale, scegliete allora il più timido, quello con gli occhiali che non avrà alzato la mano, con la giacca blu ed il nodo della cravatta piccolo piccolo, portate anche lui sul palco e presentatelo alla " Miss di turno", se a questo punto, d'accordo con il disc-jockey, la musica sarà "Scandalo al sole" avrete già in mano una pièce teatrale, con un pubblico partecipante attento e sentimentalmente motivato.
Lasciate i due sul palco, tornate a bordo pedana e forzate a due diversi maschietti il 10 DI FIORI ed il 10 DI CUORI, lasciandogli le carte in mano.
Fatte scegliere il colore dei pennarelli e ciascuno firmerà la carta con il colore preferito, tornate in pedana, dai due spettatori, consegnate il mazzo all'uomo ed invitatelo ad andare tra il pubblico a raccogliere le carte e mescolarle all'interno del mazzo.





Nel frattempo, rivolto alla ragazza sulla pedana, *"...di noi maghi voi pensate sempre che giacca e maniche contengano chissà quali segreti... "* toglietevi la giacca, guardatevi intorno come se cercaste il posto per poggiarla e poi come colto da improvvisa ispirazione, poggiatela sulle spalle della ragazza e questo momento è una altra hit dell'effetto; lasciatela cosi ed andate dal ragazzo con le carte, dall'altro lato della pedana, circa 4 metri dalla ragazza con la giacca e ricapitolate. *"...due di voi hanno scelto e controfirmato due carte* **- fatele nominare** - *CHE SONO ALL'INTERNO DI QUESTO MAZZO CHE LEI HA MESCOLATO... "*, approfittate di questo discorso per mescolare le carte e reperire le due carte, portale in cima ed impalmatele. E poi seguitando, riconsegnando il mazzo al ragazzo: *"...nessuno sa in quale parte del mazzo sono le carte, nasconda il mazzo nella tasca interna della sua giacca.... "* tornate dalla ragazza e. poggiandole le mani sulle spalle, stando dietri di lei, *"...lei deve, con un gesto magico catturare la prima delle carte scelte e* -unite l'azione alla parola farla passare nella tasca interna sinistra della mia giacca, infilate la mano sotto la giacca, come per indicare la tasca e scaricate le due carte nel portafoglio.
Fate nominare dal pubblico la prima carta scelta 10 DI CUORI e con la mano ostentatamente vuota estraete dalla giacca una parte della carta simulante il TRE DI CUORI, al disappunto del pubblico, estraete tutto il 10 DI CUORI LUNGO e se ne avete la faccia ed il sorriso rivolto alla ragazza, :*"....lei le allunga sempre cosi ? "e seguitando, ma adesso tocca alla seconda carta, faccia il gesto magico, ed estragga il mio portafoglio dalla tasca..."*, prendetelo apritelo, lasciateglielo in mano ed estraete la magna carta, fate tutto l'effetto magna carta per arrivare svelare la seconda carta scelta. L'effetto per il pubblico è finito.Sul termine dell'applauso aggiungete: *"...pensate che abbia scherzato, che i suoi gesti magici non abbiano avuto ^effetto* disponete il portafoglio aperto davanti a voi, quasi all'altezza della vita e fate notare la chiusura lampo e *"...le carte sono state scelte e firmate da voi lui le ha rimesse nel mazzo e le ha mescolate, la mia giacca con il mio portafoglio erano in suo possesso, prima di cominciare e*
siamo ad oltre cinque metri dal mazzo eppure.... " e rivolto alla ragazza, *"...apra la lampo...!* qui il vostro sguardo è fondamentale, ma può portare risate ed applausi, come lo avrà fatto estraete dalla parte chiusa del portafoglio le due carte firmate. Mostratele, consegnatele ai due spettatori perché le riportino in platea, se siete ricchi regalate ai due magna carta e carta longa, dopo verranno a chiedervi l'autografo e se queste saranno state opportunamente personalizzate....avrete dei futuri clienti.

PREPARAZIONE

1) Rendete COIN-COUPE' le due carte da forzare 10 di fiori e 10 di cuori.
2) Mettete su un lato del vostro PLAYMAGIC SUPER WALLET la carta longa e la magna carta (Foto 1).
3) Inserite il portafoglio in tasca in modo che la faccia della carta longa sia verso l'esterno.
4) Quando andate sotto la giacca con le due carte impalmate infilatele tra la carta longa e la parte del portafoglio, finiranno nella tasca interna chiusa dalla zip (Foto 2).
5) Aprendo la zip sarete in grado di estrarre le due carte firmate dalla parte più segreta del vostro portafoglio che è sempre stato nella giacca, che non era in vostro possesso, e distante da voi e dal mazzo.

IL RESTO E' TUTTO NELL'EFFETTO E NELLA VOSTRA PRESENTAZIONE.

I PERCHE'

A) LE CARTE JUMBO INDEX SONO MAGGIORMENTE VISIBILI ED IDENTIFICABILI.
B) I PENNARELLI DEL TIPO INDICATO PERCHE' SCRIVONO SU QUALUNQUE SUPERFICE, CARTE COMPRESE, ASCIUGANO SUBITO E NON MACCHIANO.
C) I SEI COLORI, IN REALTA' INUTILI MA AGGIUNGONO SUSPENCE ALL'EFFETTO E DIROTTANO LA MENTE DEL PUBBLICO E GENERANO IL RICORDO HO SCELTO LA CARTA ED IL COLORE DELLA PENNA, ED UNA E' FORZATA E L'ALTRA NO .
D) L'USO DEI COIN COUPE', PERCHE' VI ASSICURANO IL TOTALE CONTROLLO DELLE CARTE PRIMA DOPO E DURANTE I MISCUGLI E LE FORZATURE.
E) PERCHE' LEI APPARISCENTE E SFACCIATA, ATTIRA L'ATTENZIONE E RIEMPE LA SCENA.
F) LUI TIMIDO FA TENEREZZA E NON COMBINA CASINI LO AVETE MESSO IN LUCE E COLLABORERA' CON VOI.
G) LE ALLUSIONI PAN-SESSUALI, LA CARTA CHE SI ALLUNGA, LA CHIUSURA LAMPO, METTONO LEI IN DIFFICOLTA', LA RIDIMENSIONANO E FANNO RIDERE LA PLATEA, E DIMOSTRANO A LEI CHE SIETE CAPACI DI SORRIDERE DEL SESSO E CHE LA RITENETE CAPACE DI FARE ALTRETTANTO.......QUALCHE VOLTA VI PRENDERA' SUL SERIO..........**auguri !!!!**

COME

Quando andate dal ragazzo, grazie al coin coupè sarete in grado di reperire le due carte firmate portarle in cima al mazzo ed impalmarle, riconsegnategli il mazzo, e: *"..metta il mazzo nella tasca interna della sua giacca..."* e poggiate la mano che impalma le carte sul vostro petto, ciò vi garantirà la copertura totale dell'impalmaggio.
Tornate dalla ragazza, mentre la vostra mano destra è ancora sul petto, la sinistra indica il ragazzo e rivolto a lei:*"....tutto il mazzo è nella tasca interna della sua giacca... "* giratele dietro e poggiate entrambe le mani sulle sue spalle, poichè indossa la vostra giacca è un gesto familiare che vi potete permettere, spostatevi alla sua destra, liberando la mano destra, che impalma le carte e poggiando la sinistra sulla sua spalla destra, ancora una volta la posizione dei vostri corpi coprirà tutte le angolazioni, andate sotto la giacca, con la mano destra ed avrete caricato il portafoglio.

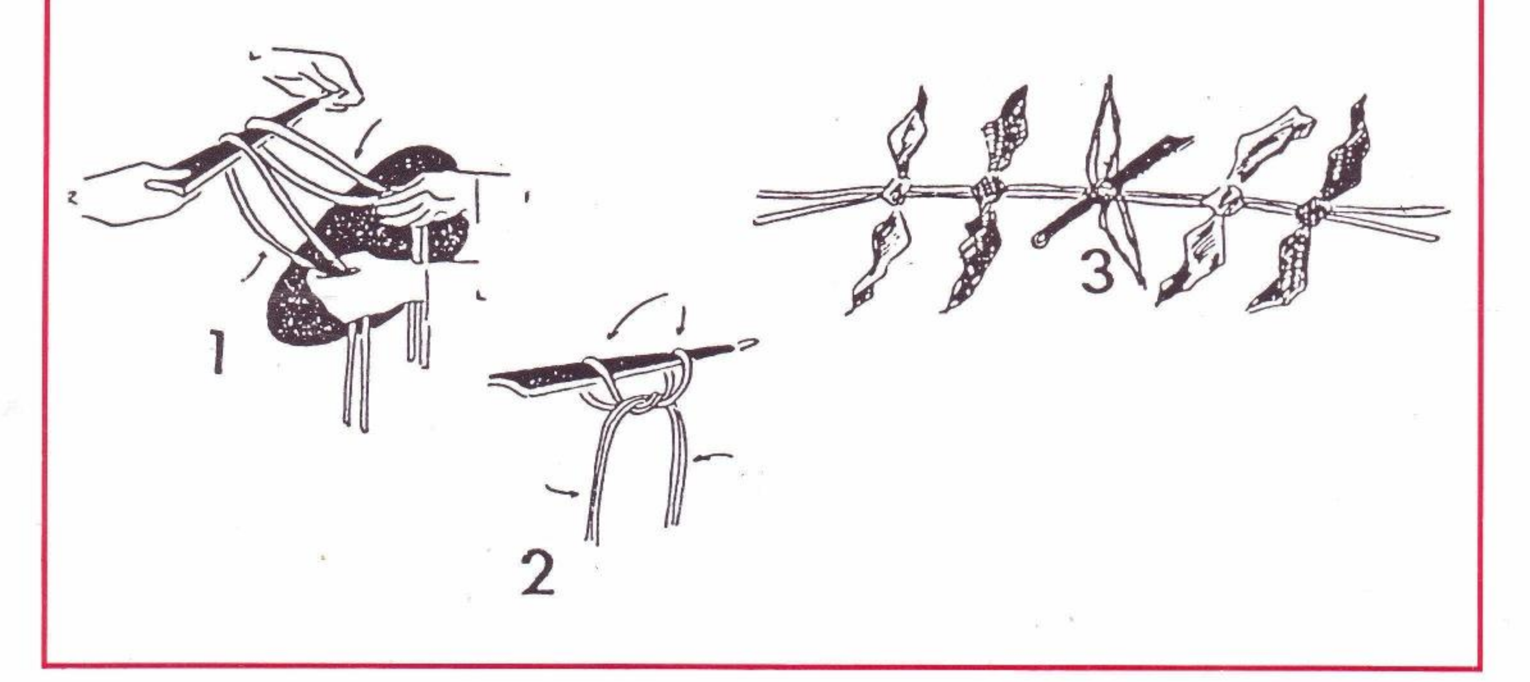
SINFONIA DI FOULARDS E CORDE

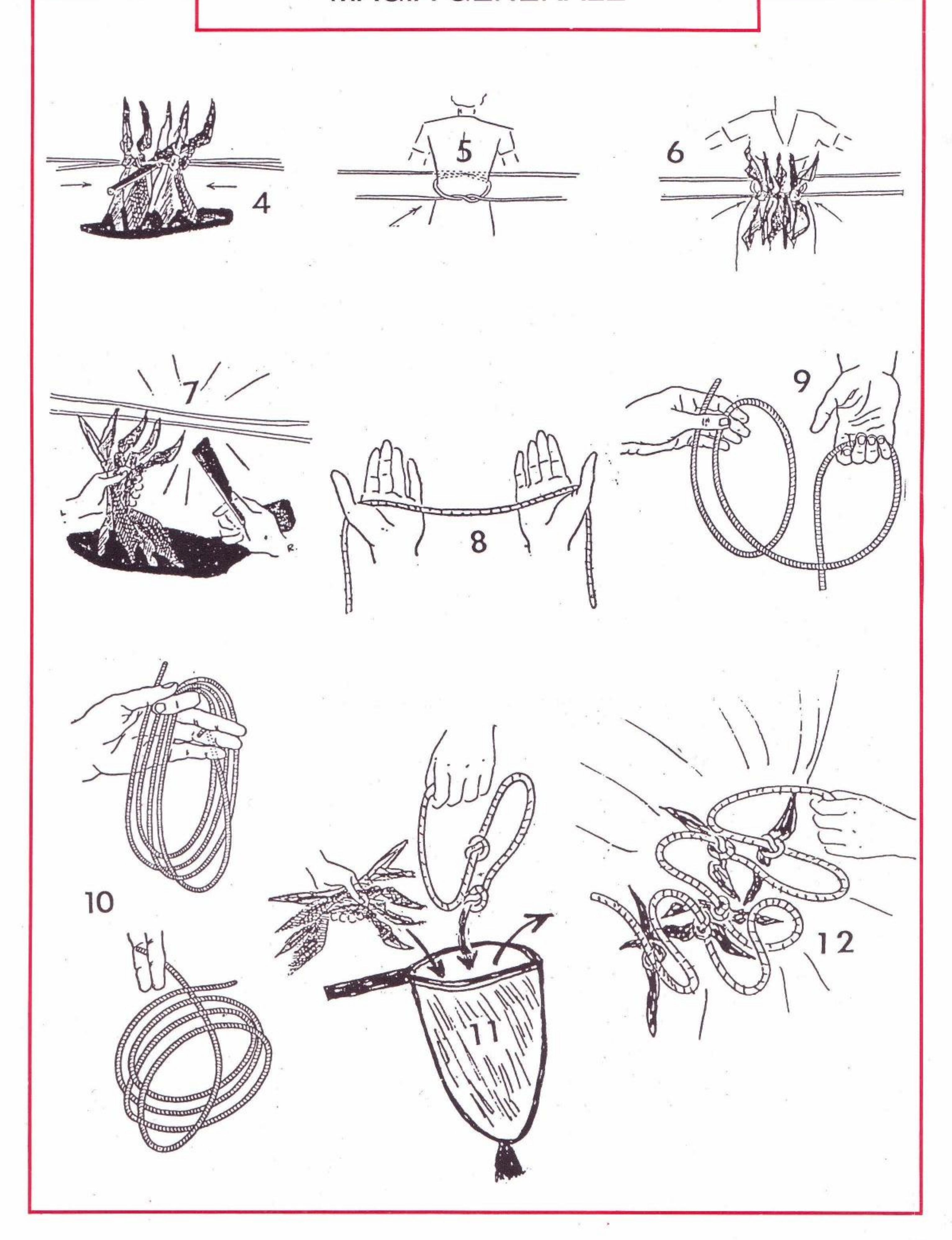
MARCONICK

Occorrente
a) Tre corde della lunghezza di 4 metri cadauna;
b) due sets di cinque fazzoletti da 35 cm di lato di vari colori;
c) un ventaglio o una bacchetta magica;
d) una borsa a trasformazione.

Preparazione
Su una delle corde fate cinque nodi e infilate un fazzoletto in ognuno dei nodi. Mettete la corda ed i fazzoletti in uno degli scompartimenti della borsa.

Presentazione
Pregate due spettatori di salire sul palco, ad uno di essi consegnate il ventaglio o la bacchetta magica da tenere come in figura 1).
Mettete il centro delle due corde sopra il ventaglio e fate un nodo come nella figura 2).
Come potete vedere nella figura 3), in ciascun lato del ventaglio annodate due fazzoletti ed un altro sopra il ventaglio stesso, mentre le corde sono tenute dai due spettatori, fate scivolare i fazzoletti verso il centro (ventaglio o bacchetta), vedi figura 4).
Pregate uno degli assistenti di mettersi dietro le corde ed i fazzoletti, mentre voi riprendete le corde come nella figura 5). Ora domandate all'altro assistente di lasciare una delle corde; voi fate lo stesso, facendo con questi due capi un nodo dietro lo spettatore figura 6).
Voi e lo spettatore prendete le due corde e tenetele in tensione. Chiedete all'assistente al centro di prendere gli angoli dei fazzoletti in una mano ed il ventaglio o bacchetta nell'altra, di sfilarlo e di fare un passo avanti.
Sembrerà così che lui sia penetrato attraverso le corde (figura 7). Prendete la borsa a sparizione e mostratene l'interno vuoto. Date la borsa all'assistente che è passato attraverso le corde ed invitatelo a mettere i fazzoletti nella borsa.
Dall'altro assistente prendete una delle due corde e arrotolatela sulla vostra mano. La mossa segreta per arrotolare la corda, inizia mettendo la corda sulle mani come nella figura 8), chiudete la mano destra, trattenendo la corda, girando la mano palma in basso, formando un ansa. Mettete questa ansa nella mano sinistra girata nella posizione della figura 9).
Girate la mano destra con la palma in alto e passatela lungo la corda fino al punto di fare una altra ansa.
Continuate facendo cinque anse nello stesso modo.Lasciando le cinque anse nella mano sinistra infilate l'estremità della corda attraverso esse come nella figura 10). Lasciate le anse libere ed i cinque nodi, come per magia, appariranno.
Mettete la corda con i nodi nella borsa insieme ai fazzoletti, girate il manico ed estraete, dall'altro scompartimento, la corda che vi avevate precedentemente messo con i foulards annodati, figura 12.




4
5
6
7
8
9
10
11
12

THE STEPHAN'S F.t.R. MOVE

S. PASCALE

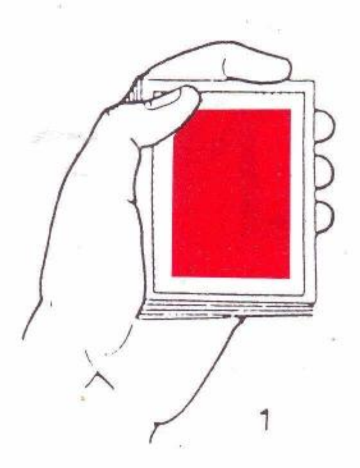
EFFETTO
Ho affrontato un problema che i "cardicians" si saranno posti più volte durante la loro vita, giungendo a risultati apprezzabili o addirittura stupefacenti.
Il problema è questo: capovolgere un intero mazzo di carte senza che il pubblico se ne avveda.

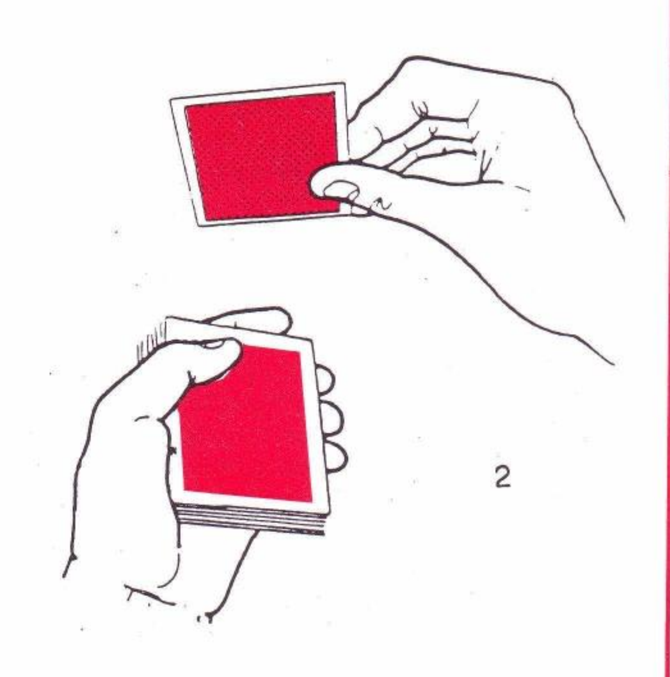
Le migliori menti della moderna cartomagia hanno trovato interessantissime soluzioni tecniche per eseguire una "Reversing move", indispensabile in quegli effetti quali: la carta capovolta nel mazzo, il Triumph, Inversion, Tutti dorsi e trasformazioni varie.

Passo subito alla descrizione di questa tecnica, premettendo, prima che ve ne accorgiate, che è una tra le più intelligenti manipolazioni cartomagiche che abbiate mai sperato di leggere ed eseguire.

SPIEGAZIONE
Il mazzo è nella mano sinistra nella "posizione di servizio" (fig. 1).

La mano destra prende la prima carta del mazzo e la capovolge utilizzando soltanto il pollice, l'indice ed il medio, terminando con la carta dinanzi al mazzo (fig. 2).
Al termine del capovolgimento di questa carta, vi renderete conto che è possibile ottenere uno "snap" spontaneo del dito medio sulla carta stessa. Ci sarà un momento durante il quale le dita si troveranno in questa posizione: indice sulla faccia della carta e pollice e medio sul dorso. Facendo attenzione a non piegare il medio, spingetelo avanti, udrete uno "snap".


1


2

Contemporaneamente a questa azione di ribaltamento il pollice della mano sinistra si inserisce sotto il mazzo come per capovolgerlo (fig. 3) azione che sarà fatta solo contemporaneamente allo "snap" prodotto dalla carta.

RIEPILOGANDO
La mano destra inizia a girare la prima carta del mazzo, contemporaneamente la mano sinistra si appresta a capovolgere lo stesso, la punta del pollice sinistro è sotto il mazzo. Al termine del capovolgimento della carta, simultaneamente allo "snap" prodotto da quest'ultima, capovolgerete il mazzo

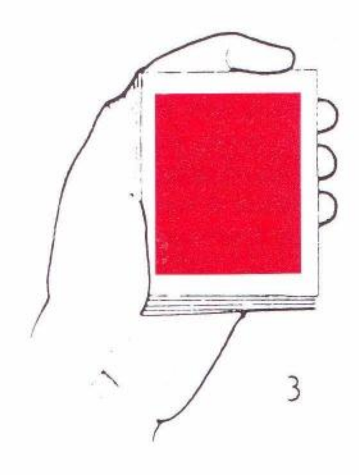
Noterete che questo tipo di tecnica sfrutta la "misdirection" offertagli dalla singola carta che mostrerete al pubblico, che, anche se non udrà il rumore prodotto dallo "snap", vedrà comunque la carta tremolare.

Supponiamo di voler utilizzare questa tecnica per il classico gioco della carta capovolta nel mazzo.

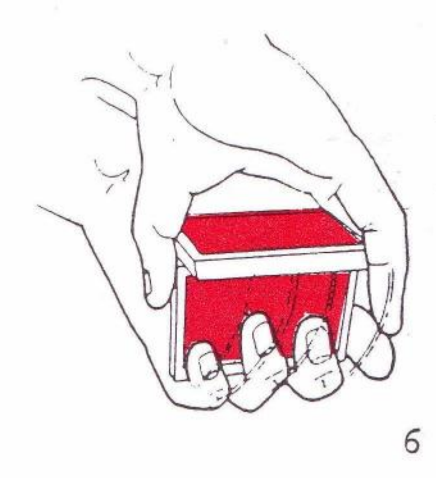
Fate scegliere una carta da uno spettatore, dopo averla vista, lo spettatore, dovrà riconsegnarla a voi che, con falsi miscugli e finti tagli la controllerete in seconda posizione. Eseguite una doppia presa e mostrando la carta dite che essa tende sempre a salire al mazzo, nel frattempo rigirate la doppia e fingete di inserire la carta scelta all'interno del mazzo, proprio come si fa in una normale routine della carta ambiziosa. Mostrate a tutti come la carta sia salita di nuovo in cima al mazzo mostrandola come descritto nella mia tecnica, eseguendola ma facendo attenzione a non mostrare la parte alta del mazzo, inclinandolo opportunamente (fig. 4).

Mettete la carta faccia in basso sul mazzo lasciando che il pubblico veda ora il dorso di questa carta in modo da rafforzare l'illusione che tutto il mazzo è nello stesso senso (fig. 5).

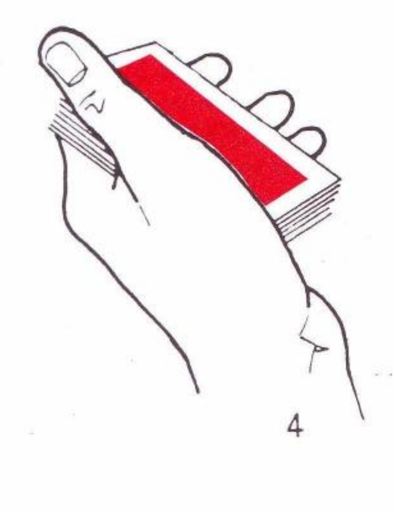
IL NUOVO CONCORSO



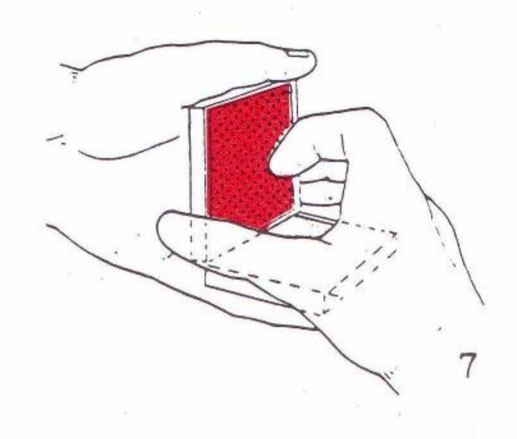
3



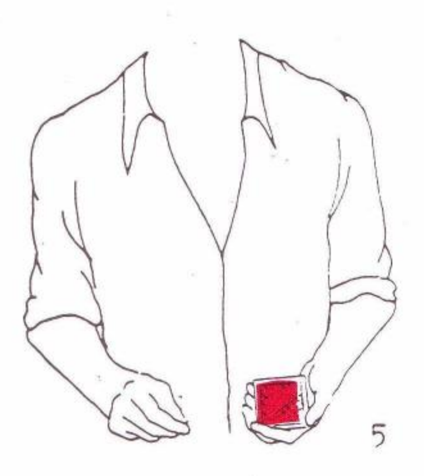
6



4



7



5

Ora eseguite un "HERMANN Pass" (fig. 6 e 7) facendo in modo che la carta scelta finisca al centro del mazzo. Mentre state per terminare il "pass" ruotate la mano sinistra dorso in alto e stendete le carte a nastro sul tavolo mostrando che l'unica carta capovolta al centro del mazzo è proprio quella scelta.

Io utilizzo spesso questa mia tecnica, posso garantirvi che funziona ed è veramente "invisibile", addentrandovi in effetti quali "Inversion" di JAMES LEWIS e simili, avrete seri dubbi sulla mia effettiva freschezza cerebrale, vi chiederete perché mai ho voluto pubblicarla. Buona fortuna!

UN RITO WOO-DOO

D. FINOTTI

PREMESSA

Questo gioco è nato dopo avere visto all'opera BERNARD BILIS ma si differenzia notevolmente dal gioco di BILIS, sia come effetto finale che come classificazione: può essere forse considerato più un trucco di magia bizzarra che effetto carto-magico (e quindi dovrebbe essere presentato in una certa atmosfera e con un certo alone di mistero).

EFFETTO

Uno spettatore sceglie da un mazzo rosso una carta e la firma sulla faccia, la carta viene ripresa nel mazzo che viene messo da parte; ora il prestigiatore si concentra in un rito woo-doo che gli permette di ottenere un "apporto" della carta scelta e firmata ma col dorso di colore blu!!!

OCCORRENTE

Sono necessari dei fogli di carta velina, dei fiammiferi, un cartoncino bianco, quattro contenitori qualsiasi, un posacenere o un altro contenitore dove bruciare la carta (meglio se i contenitori sono di aspetto esotico ed esoterico), della polvere blu (pastello blu schiacciato) posta in un altro contenitore, un pennarello, un mazzo di carte dal dorso rosso ed una carta dal dorso blu (per esempio il tre di quadri).

PREPARAZIONE

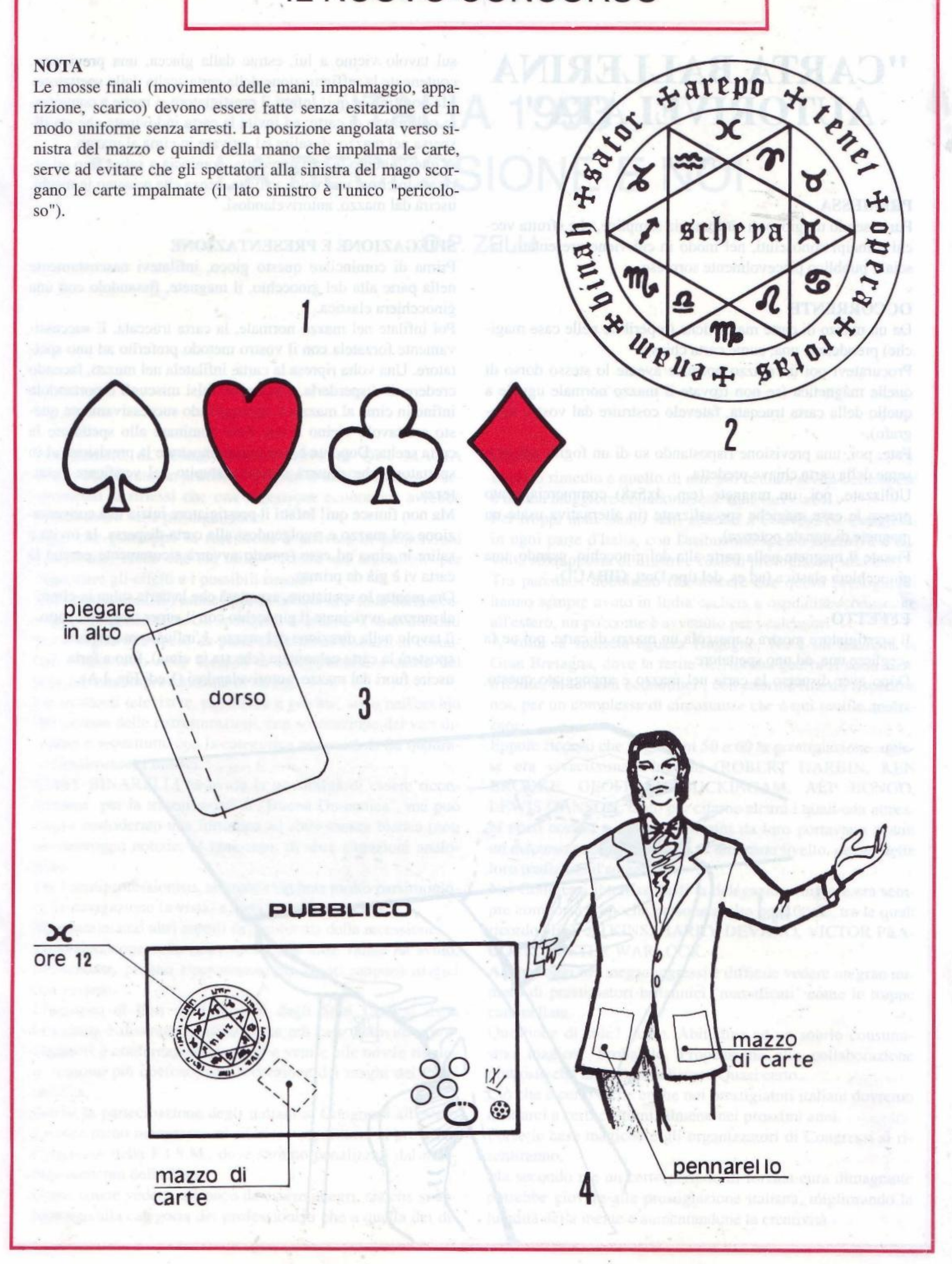
Ritagliate dai fogli di carta velina dei "semini" (cuori, quadri, fiori, picche) una dozzina per ciascuno dei quattro semi basta (fig. 1). Mettete ogni categoria di semini in ognuno dei quattro contenitori, sul cartoncino bianco disegnate una figura esoterica e ritagliatela (fig. 2). Prendete il tre di quadri blu e piegate verso l'alto un centimetro di lato lungo (fig. 3) e ponete questa carta in fondo al mazzo. Posate i quattro contenitori coi semini, i fiammiferi, la polvere blu e il posacenere su un lato del tavolo; il simbolo magico davanti è leggermente a sinistra del mago, il mazzo nella tasca esterna sinistra della giacca e il pennarello in quella destra (fig. 4).

ESECUZIONE

Non date nessuna spiegazione degli oggetti in vista sul tavolo: questo accrescerà la curiosità degli spettatori. Estraete il mazzo di tasca, toglietelo dall'astuccio e, mentre annunciate il tentativo di un esperimento, casualmente fate un falso miscuglio che lasci il tre in fondo al mazzo e non ne mostri il dorso (miscuglio indiano). Forzate il tre con il miscuglio indiano: allo stop dello spettatore buttate le carte rimaste nella destra faccia in alto sul tavolo (la carta di faccia è il tre), estraete il pennarello e fate firmare la faccia del tre.
Prendete le carte sul tavolo e mettetele dorso in alto su quelle rimaste nella sinistra mantenendo una separazione con il mignolo tra i due mazzetti; eseguite un riffle col lato corto esterno con le dita della destra, le carte sopra il break (posizione di BIDDLE) e mettetele sul tavolo poi mettete sopra di queste metà di quelle nella sinistra ed infine, sopra tutte, quelle rimaste nella sinistra; riprendete il mazzo dal tavolo, ponetelo nella sinistra in posizione di servizio ed assumete una separazione con il mignolo sopra le ultime due carte (il tre e una carta qualsiasi), con la destra prendete metà delle carte nella sinistra e mettetele sul tavolo, sopra a queste mettete tutte le carte sopra la separazione e, sopra a tutte, le due rimaste nella sinistra (il tre è secondo da sopra); mettete il mazzo ben squadrato e angolato verso sinistra dietro al simbolo magico come se non servisse più al gioco (il tre deve avere il lato sollevato a sinistra) (fig. 4). Attirate l'attenzione sugli oggetti al lato del tavolo ed introducete il discorso del rito woo-doo, annunciate l'apporto (magari spiegando di che cosa si tratta), richiedete il valore della carta scelta che tutti conoscono e, ricevuta la risposta, prendete tre semini di quadri (il valore della carta scelta) e poneteli nel posacenere dandogli fuoco coi cerini; dite, per far apparire la faccia. Ora dovete completare il "rito" mettendo nel posacenere la polvere blu (spiegate che avete "finito" quella rossa e che quindi il dorso della carta "apportata" sarà blu). Dopo aver messo la polvere nel posacenere spostatevi con entrambe le mani verso il cerchio misterioso e, tenendo le palme in alto, ponete a contatto del cerchio le unghie dei medi: il destro a ore quattro e il sinistro a ore otto.
Le seguenti operazioni devono essere fatte senza pause: portate la sinistra (sempre palmo in alto) a ore sei e contemporaneamente la destra a ore dodici (durante i movimenti i pollici si congiungono ai medi) continuate muovendo la sinistra in senso orario fino alle ore dodici mentre la destra scende, senza movimento rotatorio, a ore sei (durante i movimenti entrambe le mani si portano dorso in alto e i pollici si separano; alla fine del movimento dovrebbero trovarsi a contatto del cerchio i polpastrelli dei medi) se avete eseguito correttamente l'operazione dovreste trovarvi con la destra in posizione ideale per effettuare un ANGLE PALM STEAL (MARLO "the tabled palm" cap. 5 del Revolutionary Card Tecnique) delle prime due carte del mazzo posto dietro il cerchio in precedenza (la piega effettuata sul tre ha lo scopo di facilitare l'impalmaggio delle due carte), mentre la destra impalma le carte la sinistra si porta al centro del cerchio palmo in alto; ora la destra si muove verso la sinistra e vi fa cadere sopra il tre impalmato, la sinistra si chiude immediatamente a pugno e si gira dorso in alto mentre il pollice spinge la carta all'interno del pugno facendola uscire dalla parte del mignolo (THROUGH THE FIST FLOURISH); durante il through the fist fluorish la destra torna verso il mazzo e vi scarica l'altra carta impalmata (tutta l'attenzione sarà data alla sinistra) dopo lo scarico la destra si porta verso la sinistra e prende il tre mostrandolo completamente. Quando tutti lo hanno ben visto e lo spettatore avrà riconosciuto la firma, ricordate "l'inconveniente" del dorso di colore diverso e girate la carta mostrando appunto come il dorso si sia trasformato magicamente.

IL NUOVO CONCORSO

NOTA
Le mosse finali (movimento delle mani, impalmaggio, apparizione, scarico) devono essere fatte senza esitazione ed in modo uniforme senza arresti. La posizione angolata verso sinistra del mazzo e quindi della mano che impalma le carte, serve ad evitare che gli spettatori alla sinistra del mago scorgano le carte impalmate (il lato sinistro è l'unico "pericoloso").



"CARTA BALLERINA AUTORIVELATA"

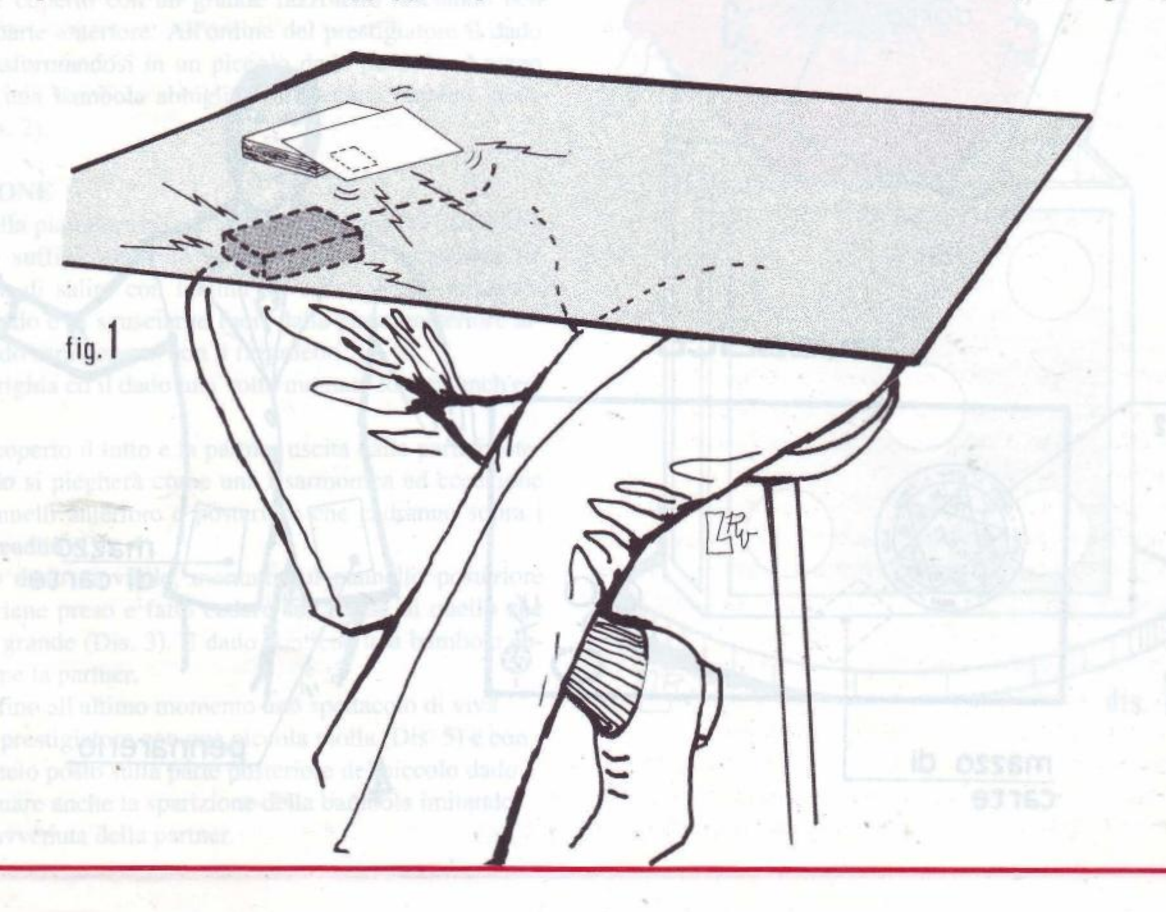
D. FERRU

PREMESSA
Pur essendo un gioco di cartomagia semplice, che sfrutta vecchi principi conosciuti, nel modo in cui viene presentato, lascia il pubblico piacevolmente sorpreso.

OCCORRENTE
Da un mazzo di carte magnetiche (reperibile nelle case magiche) prendetene una, come carta chiave.
Procuratevi poi un mazzo normale avente lo stesso dorso di quella magnetica (se non trovate il mazzo normale uguale a quello della carta truccata, fatevelo costruire dal vostro tipografo).
Fate, poi, una previsione rispostando su di un foglio valore e seme della carta chiave predetta.
Utilizzate, poi, un magnete (cm. 4x5x8) commercializzato presso le case magiche specializzate (in alternativa usate un magnete di uguale potenza).
Fissate il magnete nella parte alta del ginocchio, usando, una ginocchiera elastica (ad es. del tipo Dott. GIBAUD).

EFFETTO
Il prestigiatore mostra e mescola un mazzo di carte, poi ne fa scegliere una, ad uno spettatore.
Dopo aver disperso la carta nel mazzo e appoggiato questo, sul tavolo vicino a lui, estrae dalla giacca, una previsione, contenente la raffigurazione della carta scelta dallo spettatore.
Ma non finisce qui! Infatti il prestigiatore si mette a conversare col mazzo di carte, ed invita la carta indovinata che sta dispersa nel mazzo, di salire ed arrivare in cima al mazzo.
A questo punto la carta predetta, comincia a salire fino ad arrivare in cima; una volta arrivata, senza che nessuno la tocchi, uscirà dal mazzo, autorivelandosi.

SPIEGAZIONE E PRESENTAZIONE
Prima di cominciare questo gioco, infilatevi nascostamente nella parte alta del ginocchio, il magnete, fissandolo con una ginocchiera elastica.
Poi infilate nel mazzo normale, la carta truccata. E successivamente forzatela con il vostro metodo preferito ad uno spettatore. Una volta ripresa la carta, infilatela nel mazzo, facendo credere di disperderla, eseguendo falsi miscugli e portandola infine in cima al mazzo, e appoggiando successivamente questo sul tavolo vicino a voi. Fate nominare allo spettatore la carta scelta. Dopo un breve attimo mostrate la previsione al lo spettatore, che rimarrà alquanto stupito nel verificare l'esattezza.
Ma non finisce qui! Infatti il prestigiatore inizia una conversazione col mazzo e rivolgendosi alla carta dispersa, la invita a salire in cima ad esso (questo avverrà sicuramente perché la carta vi è già da prima).
Ora mentre lo spettatore, aspetterà che la carta salga in cima al mazzo, avvicinate il ginocchio con il super magnete, sotto il tavolo nella direzione del mazzo. L'influsso magnetico, sposterà la carta calamitata (che sta in cima), fino a farla uscire fuori dal mazzo, autorivelandosi (Vedi Fig. 1 A).


fig. 1

PRONTO... TONY?

R. FOLCARI

Uno spettatore sceglie una carta; la carta sparisce. Il prestigiatore, chiama al telefono TONY (BINARELLI) per chiedere aiuto. TONY rivela in modo inusitato e divertente il nome della carta e successivamente, proponendo al pubblico un "indovinello musicale", dà le indicazioni per ritrovarla (il motivo musicale verrà eseguito formando un numero telefonico "magico").

PRESENTAZIONE ED ESECUZIONE

Vuole scegliere una carta, per cortesia! Può dire stop quando vuole (Le carte vengono fatte scattare fermandosi alla carta "peek-deck" al fine di forzarla). *Bene, tenga a mente questa carta* (il mazzo ricomposto viene mischiato). *Ora vorrei che lei guardasse le carte che io vado ammucchiando, una sull'altra faccia in alto sul tavolo e mi intimasse uno stop mentale quando vede la sua carta, mi raccomando, questa volta, lo stop deve essere espresso solo con il pensiero, d'accordo?* (si esegue). *Ancora non ho avvertito il suo stop, non è uscita, vero?* (siamo circa a metà mazzo). *Faccia attenzione...* (le carte ora sono tutte faccia in alto sul tavolo, una sull'altra, e lo spettatore non ha visto la sua carta che rimane nascosta in mezzo alle altre grazie alla composizione del "fake"). *Non ho avvertito nessuno stop, non mi dica che è sparita!* (lo spettatore dirà che è avvenuto proprio questo). *Incredibile, non mi era mai successo... Non mi dica nulla, cercherò di venire a capo comunque di questo rebus. Per fortuna ho con me il "cellulare"* (si estrae dalla tasca interna della giacca il mini-telefono giocattolo) *e ho il nunero privato di TONY BINARELLI; ora gli facciamo una telefonata e chiediamo la sua consulenza* [si forma un numero a caso (ilarità fra il pubblico!)]. *Pronto... Tony? Meno male che ti trovo a casa! Sto facendo un gioco e mi trovo in difficoltà perché non riesco ad indovinare la carta scelta che, tra l'altro, è .sparita dal mazzo! Come... Bene! TONY le chiede cortesemente di pensare con intensità alla sua carta...* (Pausa). *TONY? La sta pensando!... Ah, devo... Va bene!... Ha detto TONY di posarle il telefono sulla fronte* [si esegue (ancora ilarità fra il pubblico)]. A questo punto si rivela il nome della carta. *TONY, hai indovinato perfettamente, ma ora il problema è che è sparita, sì, non sappiamo dove sia finita!... Ah. d'accordo... Ciao, e.. grazie!... TONY mi ha detto di fornare un numero telefonico e, magicamente, potremo udire un motivo musicale che ci suggerirà dove è finita la carta scelta. Ah, ha aggiunto che è una celebre canzone napoletana!* (si compone il numero e distintamente di odono le note di «O sole mio»). O .sole mio! (dirà il pubblico, e voi annuirete) *Sì, ma che c'entra... Vedete il nesso? Aspettate... Come dicono le parole della canzone? Lasciatemi pensare!* (portando la mano alla fronte in atteggiamento pensoso si attacca a questa il duplicato della carta scelta che stava fin dall'inizio sulle gambe e che si è impalmato nel momento più opportuno). *Ma sì... O sole mio sta in fronte a te!* [si stacca la mano e la carta fa la sua bella apparizione "incollata" sulla fronte (ancora ilarità del pubblico e... pomod... Pardon, applausi!)].

NOTE

La carta può essere anche ritrovata all'interno del telefono piegata in quattro. Basta concludere con un motivo diverso (in questo caso: "Piange il telefono" di MODUGNO). Il telefono "piange", si dirà, perché nel suo interno c'è un corpo estraneo..

O SOLE MIO

8 8 7 5 5 7 7 6 4
7 7 6 4 4 2 3 4 5

PIANGE IL TELEFONO

3 4 5 6 2 2 3 4 5 5 5 3 1
1 2 3 4 4 4 3 2 2 1 2 3 3 3 4 5

N.B Se si vuole indovinare la carta in modo diverso da quello indicato si possono suonare motivi che ne suggeriscano il seme e il valore. Per esempio, se si forza la donna di cuori si possono suonare "La donna è mobile" e "Il cuore è uno zingaro" o "Core 'ngrato". E' meglio mettere sulla pista giusta il pubblico dicendo, che il primo è una celbre aria dal Rigoletto e il secondo motivo è una famosa canzone di NICOLA DI BARI o un celebre motivo napoletano. Nella scarpa: "Vecchio scarpone"

LA DONNA E MOBILE

3 3 3 5 4 2 2 2 2 4 3 1

IL CUORE E UNO ZINGARO

3 5 5 3 5 3 6 6 3 6 7 8 7
4 6 6 4 6 4 7 7 5 7 8 9 8

CORE 'NGRATO

6 3 6 3 3 2 2 3 4 5 3 5 3 3 1

VECCHIO SCARPONE

6 6 5 4 1 4 5 6 6 5 4 1
6 6 5 4 1 4 6 5 5 4 3

INCONTRO CON LA MAGIA DI GARY KURTZ

F. RICCARDI

UN EFFETTO A 4 MANI

G. KURTZ

MATERIALE
Sono necessarie 4 monete di rame o di ottone del!a misura di un franco messe nella tasca sinistra dei vostri pantaloni e un pubblico.

ESECUZIONE
Mettete le mani nelle tasche con un gesto naturale e, con la mano sinistra, prendete due dei quattro pezzi di rame all'impalmaggio delle dita. Domandate se vi prestano due franchi. Dopo averli ricevuti, teneteli sull'estremità delle vostre dita e leggete in alto l'anno che vi è impresso.

"1982 e 1979... ricordatevi di questi due anni... 1982 e 1979... vi mischio queste monete sull'estremità delle mie dita, finché dimentico dove si trova ciascuna di esse..." Dicendo ciò, rigirate un poco la testa mescolando le monete, gettate un colpo d'occhio furtivo a queste, poi continuate a mescolarle, come se contiate e ripetiate dove si trova ciascuna (un brano di commedia).

"Concedetemi fiducia" - dite. "Se volete tendere le due mani...", aggiungete tenendo le due monete all'estremità delle dita della vostra mano sinistra e facendo un gesto dimostrativo con la vostra mano destra, palmo verso l'alto (Fig. 1) "Cioè...palmo verso il basso..." Rigirate la vostra mano destra in aiuto alle vostre parole. Durante la breve confusione creata da questo cambio d'istruzioni, procedete alla sostituzione seguente: la mano destra indietro, sempre palmo in basso, le dita della mano sinistra ruotano verso destra e mettono le monete da un franco in posizione d'impalmaggio nella mano destra (Fig.2). Le estremità delle dita delle due mani s'abbassano più avanti verso il pavimento; in questo movimento, l'estremità del pollice destro, che passa davanti le monete,

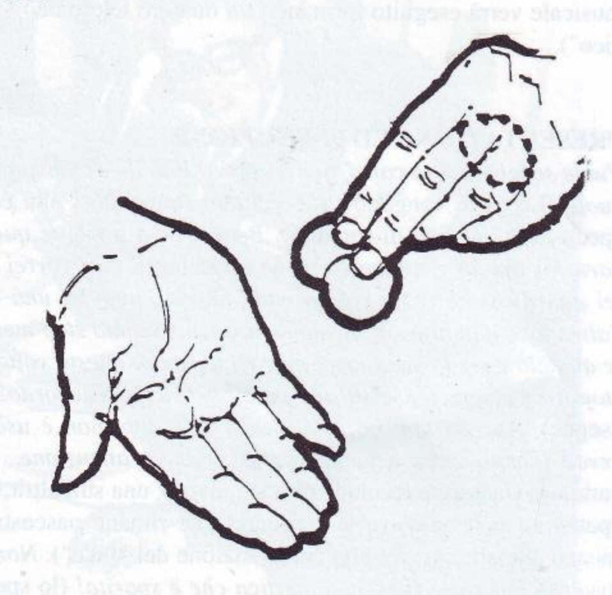


Fig. 1

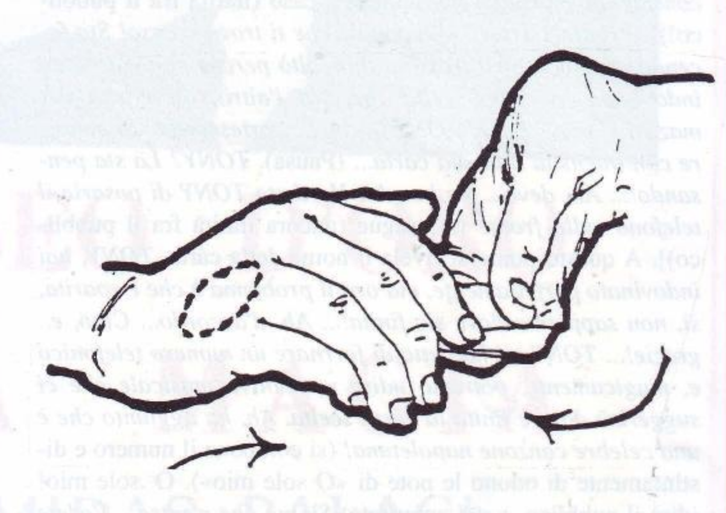
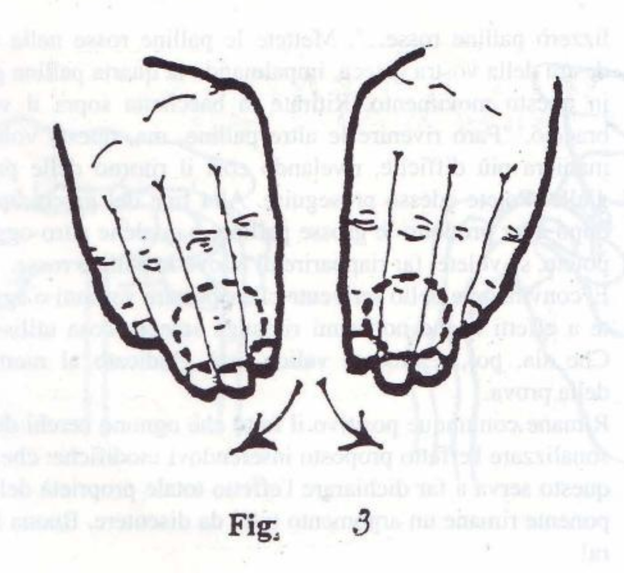
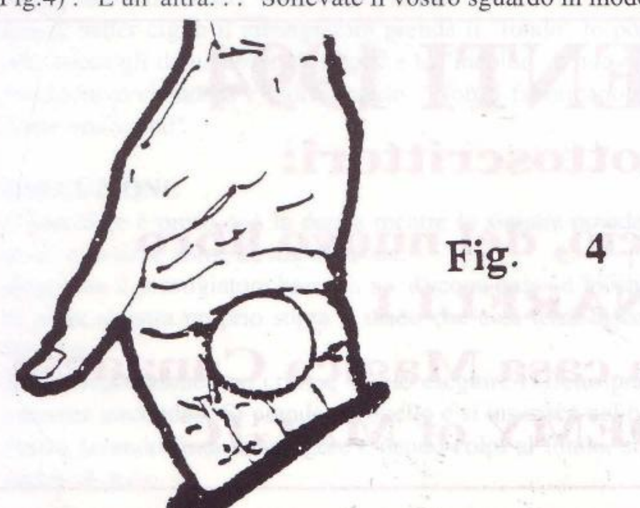


Fig. 2


Fig. 3

messe all'impalmaggio delle dita nella mano sinistra, tirandone una verso destra e portandola dietro l'estremità delle dita della mano destra (Fig.3).
Mettete le monete che si trovano dietro le vostre dita sotto le mani dello spettatore (una moneta sotto ciascuna mano) e invitatelo a richiudere le mani. "Adesso, dite, rimarreste impressionati se potessi dirvi in quale delle vostre mani si trova il franco del...1982".
"Ma!" fa lo spettatore, troppo gentile per confidarvi apertamente il suo pensiero. "Bene, d'accordo, farò di meglio, ho anch'io qualche moneta da un franco..." Dicendo queste parole, mettete le mani nelle tasche dei vostri pantaloni. Mettete le due altre monete di rame all'impalmaggio delle dita nella mano sinistra, e lasciate cadere uno dei due pezzi da un franco impalmati nella destra. Avendo "trovato" un franco, fatelo uscire e mostratelo nella vostra mano destra.
"Eccone una". Fate saltare la moneta nella vostra mano per metterla in posizione di impalmaggio, anche con il pretesto di verificarne l'anno. Date un anno differente di quello che figura sulle due monete dello spettatore, poi fate finta di lanciare la moneta nella mano sinistra, alla GOSHMAN. Mettete ora la mano destra nella tasca corrispondente del la vostra giacca e "tirate" un altro franco. Ritirate a metà la mano dalla tasca (Fig.4) . "E un 'altra. . ." Sollevate il vostro sguardo in modo


Fig. 4

da incrociare quello dello spettatore e, simultaneamente, rigirate il palmo della vostra mano destra verso l'interno e lasciate cadere il franco nella vostra tasca. Nel seguito dell'azione, la mano destra fa di nuovo sembrare di lanciare una moneta nella mano sinistra, che si distende facendo tintinnare le due monete che essa trattiene per completare l' illusione. Potete ancora aiutarvi a distrarre l'attenzione dello spettatore dicendo, mentre sollevate gli occhi, "Due a voi, e due a me. . ." Estraete una delle monete dal vostro pugno sinistro con le dita della mano destra, senza permettere allo spettatore di vederla. "Le mie sono del 1985. . .e. . .oh sì! . . del 1989 . . . ." "Adesso cambierò posto ai vostri franchi con i miei… Meglio ancora… le cambierò in monete completamente differenti…" Fate il gesto di frantumare il contenuto delle vostre mani al fine di eseguire la magia. "Guardate…" Mentre lo spettatore apre le mani, aprite le vostre vicino al le sue, permettendogli di vedere immediatamente quattro monete completamente differenti delle quattro mostrate. Ecco!… è tutto.

IL SOTTERFUGI0

G. KURTZ

PREMESSA
GARY KURTZ precisa che l'effetto è basato essenzialmente sulla prima fase di un giuoco di bussolotti che presentato qualche anno fa, rielaborato perchè quando aveva fatto sparire le palline alla maniera di DAI VERNON, spesso trovava degli spettatori che osservavano: "Esse si ritroveranno sotto i bussolotti...." La sequenza che segue riserva una piccola sorpresa proprio a questi spettatori.

ESECUZIONE
Suppongo che conosciate bene i principi fondamentali dell'effetto "bussolotti e palline". In caso contrario, vi rimando al numero di "DAI VERNON"
"La mia personale versione di questo gioco di magia è divenuta classica, con l'aiuto della bacchetta magica... di tre bussolotti d'argento massiccio... e di tre piccole palline rosse, che si chiamano "muscades".
La disposizione consiste nel mettere uno sull'altro i tre bussolotti mettendo tre piccole palline rosse nel bussolotto di centro. Avete anche quattro palline gialle nella tasca destra della vostra giacca. Fa te uscire la vostra bacchetta, poi i bussolotti. Inclinate un pò i bus solotti in avanti in modo da poter mostrare l'interno del primo, poi prendete quello nella vostra mano destra, giratelo e mettetelo sul tavolo, alla vostra sinistra. Prendete poi il bussolotto di mezzo, con le sue tre palline, per metterlo nella posizione centrale, poi prendete l'ultimo bussolotto e mettetelo a destra.

CLOSE-UP

Si tratta di un'operazione abbastanza semplice tradizionale. Mentre dite "....e 3 piccole palline rosse...." fate uscire le 3 palline gialle dalla vostra tasca e guardatele. "E' un vecchio trucco, dite, si sono decolorate". Posate una pallina su ogni bussolotto. Eseguite adesso la seconda fase del gioco di DAI VERNON. Cominciate inclinando il bussolotto di mezzo per far cadere la pallina nelle vostre mani, e fate sparire questa pallina. Mentre inclinate il bussolotto di sinistra per far cedere la pallina che esso sorregge, mettete segretamente la prima pallina su questo bussolotto. Ripetete questa manovra per il bussolotto di destra e conservate l'ultima pallina nella mano destra. "Ma, se la bacchetta può farle sparire, dovrebbe anche poterle far rivenire". La bacchetta colpisce tre volte il bussolotto di mezzo e la mano sinistra solleva questo per rilevare le tre palline rosse, e la mano destra rimette il bussolotto a posto, posando segretamente sotto la pallina che aveva impalmato: "Vi avevo detto che erano rosse". "Molto bene, non utilizzerò palline rosse...". Mettete le palline rosse nella tasca destra della vostra giacca, impalmando la quarta pallina gialla in questo movimento. Ritirate la bacchetta sopra il vostro braccio. "Farò rivenire le altre palline, ma, questa volta, in maniera più difficile, rivelando così il ritorno delle palline gialle. Potete adesso proseguire. Alla fine del gioco, appena dopo aver prodotto le grosse palline, o qualche altro oggetto, potete, se volete, far riapparire di nuovo le palline rosse.

E' convinzione dello scrivente che riportare varianti o aggiunte a effetti anche notissimi rimanga sempre cosa utilissima. Che sia, poi, realmente valida sarà giudicato al momento della prova.

Rimane comunque positivo il fatto che ognuno cerchi di personalizzare l'effetto proposto inserendovi modifiche: che, poi, questo serva a far dichiarare l'effetto totale proprietà del proponente rimane un argomento tutto da discutere. Buona lettura!

APPUNTAMENTI

F. RICCARDI

15-17 Ott.1 993-LUCCA-
105° riunione CMI
Contattare:
ROMEO GARATTI
V.Cannizzaro,7
421OO REGGIO EMILIA
ITALIA

20-21 Ott.1993
Magic Festival
13° Anniversario ISPAM
Contattare:
YEUDA PINES
47° Rambam St.
7531O RISHON LEZION
ISRAELE

28-29 Nov.1993 -PESCARA
La Notte Magica
Contattare:
IVO FARINACCIA
Tel.0871/554031
ITALIA

3-5 Dic.1993-LONDRA
Week-end Int'l Magic
Contattare:
RON MAC MILLAN
89 Clerknwell Road
LONDON ECI
INGHILTERRA

4-5 Dic.1993-ROMA
7° Giornata Magica Romana
Trofeo ARSENIO
Contattare:
FRANCO SILVI
V.Tripolitania,115
00199 ROMA
ITALIA

19 Dic.1993-TORINO
EXPOMAGIA
Contattare:
VITTORIO BALLI
V.Savonarola,6
10128 TORINO
ITALIA



RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Bari, S.Spirito lì 21/08/'93

Caro TONY BINARELLI, approfitto dell'invito fatto nel n. 4 di QUI MAGIA di partecipare con una recensione critica nei confronti di articoli apparsi sui giornali magici italiani, per poter commentare un articolo apparso proprio sul n.4 di Qui Magia e l'articolo in questione é proprio il tuo: "L'UOMO, IL MAGO, L'IMMAGINE". Articolo che ho letto con molto interesse perché penso, e ne sono convinto, che i giochi perfettamente eseguiti risultano tali non solo. perché chi li esegue è tecnicamente ben preparato, ma anche perché ha tenuto molto conto della presentazione psicologica nei confronti del pubblico e di una notevole capacità recitativa e una giusta presenza teatrale in perfetto rapporto con il proprio personaggio. Fattori, questi, che ritengo indispensabili per il bravo prestigiatore e che personalmente ho sempre tenuto presente, ritenendoli importanti quanto il gioco stesso, forse il vero trucco.

Quello che dici sulla ricerca del proprio personaggio è giusto, sarebbe il trionfo della magia trovare sempre personaggi che lavorano in simbiosi con il loro essere e la propria personalità. Permettimi però di dissentire sul sistema di valutazione, cui ognuno deve sottoporsi al fine di trovare il proprio personaggio ottimale, che suggerisci nel tuo articolo, del resto tu stesso lo definisci generico. Quello che non condivido molto è la. classificazione fatta in base a dei personaggi già stabiliti, già esistenti e da scegliersi su misura in relazione al proprio aspetto fisico. Non voglio dire sia sbagliato, ma lo trovo troppo radicale, un esame di coscienza troppo duro cui sottoporsi e che indurrebbe alcuni a dedicarsi addirittura ad un altro hobby o ad altra attività. Qualcuno potrebbe dire che ciò è un bene, ma trovo che sia troppo cinico dirlo. Mi spiego: io personalmente lavoro facendo della magia non un fine, ma un mezzo per divertire, ottenendo sempre un grande successo e caratterialmente potrei identificarmi nell'uomo simpatico (pur essendo, dicono, belloccio quindi...) disinvolto, sorridente, spiritoso e essere l'esempio vivente della giusta scelta da te suggerita, ma il punto è: non sono arrivato a scegliere di fare in prevalenza questo genere di magia, non disdegno le grandi illusioni e il mentalismo, in base al mio aspetto fisico, ma in base a tanti anni di gavetta e di esperienza sul campo che mi hanno fatto capire quale doveva essere il mio modo di propormi al pubblico, come, in sostanza "funzionavo" meglio e come dovevo far magia, in quale modo, in base al mio carattere, dovevo propormi. Ma voglio dire, non ci sono arrivato guardando le mie foto, o perché sapevo di rappresentare "l'uomo simpatico". Faccio macchè con il cravattino. Io sono stato fortunato perché ho saputo crescere e analizzarmi, ma per altri così non è. La magia è un grande amore che ognuno di noi decide di vivere, hai dunque immaginato quale sofferenza. è stata per l'appassionato "intellettuale" (fisico gracile, basso, stempiato, viso sofferente che sicuramente non sta bene in frac o smoking) che ama far apparire tortore dalle pieghe di morbidi foulard, per il quale questo è il massimo. dell'emozione, scoprire che invece deve dedicarsi al mentalismo, alla cartomagia e al close-up? Rami della magia che non ha mai praticato con molto senno ma più genericamente, poiché per tanti anni si è applicato con doverosa perizia nel perfezionare le sue produzioni di tortore, di bastoni Fantasio o quant'altro esiste di classico nel nostro mondo. Dopo tanti anni di lavoro cosa deve fare? Ricominciare da capo? Se ha sbagliato non è perché non ha guardato le sue foto in gioventù, ma perché ama quel tipo di magia. Che colpa ne ha se è un intellettuale? Per concludere, VASCO ROSSI canta con quel look perché così lui è.

CLAUDIO BAGLIONI ha scelto quel look perché così lui è. Non vedo in questo un grande lavoro di immagine a opera di occulti creativi, ma solo una sincera esternazione del proprio essere. Così deve essere per i prestigiatori. Tutti, dobbiamo imparare a capire che dobbiamo essere e non apparire. Capire se siamo intellettuali, uomini avventura o simpatici in base a come siamo realmente e quindi a proporci così al pubblico, capirlo con il lavoro, con l'esperienza e saggezza, con sincerità verso, noi stessi, perché così siamo, al fine di individuare con naturalezza e normalità (senza traumi) qual'è il nostro personaggio.

MASSIMILIANO BARILE

Gent. Sig. PAVIATO,

in riferimento alla pregiatissima Sua, (come definirla? critica, recensione, paranoia?) apparsa su "QUI MAGIA" (Maggio/Giugno '93, pag. 12), mi corre l'obbligo di precisare ed eventualmente tentare di chiarire alcuni dei suoi, mi perdoni l'ardire, numerosi lati oscuri.

Perciò, prima di tutto, accendiamo la luce e andiamo al "Punto-Spettacolo" al quale entrambi ci trovavamo in quel di St. Vincent (AO).

Chi ha inventato l'acqua calda? (e non mi risponda CRISTOFORO COLOMBO perché lui ha inventato l'uovo sodo). Le ricordo che l'acqua calda, nel nostro caso, è rappresentata da quel particolare modo di fare spettacolo in chiave comica o "Demenziale". Il sottoscritto? RAOUL CREMONA? FRANCESCO SCIMENI? o magari JERRY LEWIS, MC ROUNEY, JANGO EDWARDS e via via fino a FRANCESCO

DALLA REDAZIONE

SALVI e a tantissimi altri "Dementi" da copione, nostrani e non?
Questo per significare che non ho certo avuto bisogno di ispirarmi all'amico RAOUL CREMONA, ma confesso di aver scopiazzato dal "Manuale di Paperinik", Edizioni Mondadori, a cura di MARIO GENTILINI, finito di stampare nell'ottobre 1972.
Circa la struttura della mia esibizione da Lei non colta (parente di GOZZANO?), vale forse la pena ricordare che proprio il "Non-Sense" e l'apparente incoerenza verbale sono alla base del cosiddetto genere "Demenziale". Tutto ciò resta comunque una semplice cornice che può risultare più o meno gradita allo spettatore, senza tuttavia togliere men che nulla alla validità dei numeri magici in essi proposti.
Per concludere, non posso che dichiararmi pienamente d'accordo con LEO LONGANESI da Lei dottamente citato, che dice: "L'arte è un appello al quale troppi rispondono senza essere stati chiamati".
Ma Lei chi l'ha chiamata?
Con (poca) stima, MARCO BERRY

All'attenzione
del Regista de "Il grande gioco dell'oca",
del Prestigiatore ivi operante,
del Sig. JOCELYN,
dei Presidenti dei Club Magici Italiani.

E' certo cosa ben diversa il fatto che il sig. LUBRANO sveli i misteri ed i "trucchi " del mercato immobiliare dal fatto che un regista come lei, ed un prestigiatore più preoccupato di se stesso che dell'arte che esercita, svelino i trucchi di magie e giochi di prestigio, sui quali si fonda la professione e, perchè no, il successo di tante persone.
Mi chiamo STEFANO ARDITI, sono uno di quelli che sta crescendo i figli esercitando L'ARTE magica e vi scrivo riferendomi alla puntata di venerdì scorso, dove milioni di persone hanno assistito alla spiegazione del trucco della donna tagliata in due parti, mistero che fino a ieri era appannaggio di pochi i quali, oltre tutto, lo avevano conosciuto acquistando un'attrezzatura molto costosa.
Per due anni ho curato, e con la massima attenzione, i trucchi magici della trasmissione "CIRCO" di rai tre e, in diverse occasioni, ho collaborato con la Sig.ra Lella Artesi ed il Sig. FRANCO ZEFFIRELLI i quali erano, come me, preoccupati che una regia frettolosa e disattenta, potesse sciupare l'effetto che può (deve) produrre un effetto magico.
Sicuramente questa attenzione costa fatica, prove, competenza ed amore verso il proprio mestiere, ma rende e certamente nobilita l'arte dell'illusione.
Io, e tutti quelli che vivono esercitando questa professione siamo molto dispiaciuti, oltre che danneggiati da tali "avvenimenti". Questo è quanto volevo dirvi.

STEFANO ARDITI

Spett/le Commendatore RICCARDI
*in seguito alla pubblicazione su QUI MAGIA n. 3/93 dell'effetto **Quattro (p)assi... attraverso il tavolo** da me inviatole in data 15/03/93, partecipante al "Concorso Nuovi Autori 1993", sono a segnalarLe l'errata numerazione delle illustrazioni (che per altro erano state correttamente numerate dal sottoscritto sul dorso...)*

Consapevole che tale disguido può non essere dipeso dalla redazione di QUI MAGIA (anche se in correzione di bozza...) ma piuttosto da chi ha effettuato la fotocomposizione (tale consapevolezza nasce dal fatto che sono titolare di una società di fotocomposizione) La prego di voler annotare l'ordine esatto della sequenza e, se possibile, rendere maggiormente comprensibile l'effetto pubblicando una errata corrige con i seguenti riferimenti: fig. 1 è quella numerata con il 3, fig. 2 è la n. 4, fig. 3 è la n. 2, ed infine fig. 4 è la n. 1.

RingraziandoLa per la cortese attenzione, distinti saluti magicamente

ANDREA BAIONI

Da ROBERTO LO NIGRO, che ha avuto occasione di conoscere e frequentare FRANK GARCIA in occasione del viaggio negli STATI UNITI del 1992, riceviamo la seguente lettera che volentieri pubblichiamo come un saluto ad un grande Artista, ma soprattutto un grande Uomo.

Caro TONY,
apprendo con sgomento la notizia della morte di FRANK GARCIA. Questo sembrerebbe l'inizio più scontato, ma mi sono rifiutato di iniziare così.
Vorrei che tu pubblicassi queste mie righe perchè vorrei rendere omaggio a FRANK parlando di lui, ma non di quello che era, ma di quello che è, presente nella mia memoria.

Come tu ben sai era la prima volta che andavo negli U.S.A., in quell'ormai lontano, ottobre 1992, e lì per la prima volta nella hall dello Sheraton Manhattan ho incontrato Lui, il grande almeno per me, GARCIA. Prima di allora l'avevo visto ripetutamente nei suoi video della serie "THE STARS OF MAGIC", l'emozione fu grandissima, mi sembra ingiusto tentare di spiegare, a chi non lo conobbe, la sua maestria che le mie parole sminuirebbero sicuramente.
Tenterò di descrivere, in poche parole, la sua umanità, la sua gentilezza, la sua cordialità e la sua semplicità. Come faceva notare con il suo stile inconfondibile un letterato latino, la vera grandezza si accompagna quasi sempre alla semplicità, e a questo precetto, uno dei cardini etici della sua vita, non sfuggì neppure Lui. La cosa che più mi colpì in quest'uomo fu la cura che dedicava sia a me, sia nei confronti di gente, senza dubbio più esperta di me, come te TONY o come GIANLUIGI CLERICO.

DALLA REDAZIONE

Era veramente un piacere sentirgli raccontare, senza alterigia, gli aneddoti sulla sua vita, spesso legati ad un suo grande amico nonché altro "mostro sacro" conosciuto con il nome di TONY SLYDINI.
Sicuramente ricorderai la sua passione per la cucina, soprattutto cinese, di cui conosceva tutti i misteri.
Addio, addio per sempre caro FRANK il poster che tu mi regalasti avrà sempre il posto d'onore sulla parete del mio studio, e nel mio cuore.
Ti ricorderò sempre sicuro di ritrovarti lassù, dove tutto è certo, a rendere, ancora una volta, tutti perplessi con le tue favolose "cups and balls".
Simpaticamente tuo

ROBERTO LO NIGRO

AVVENIMENTI

F. RICCARDI

UNA SERATA MAGICA SPECIALE
A. DELCANE E D. PADOVAN

All'interno del grande Parco delle Rose a Grado (Gorizia) si è svolta l'8 luglio 1993 una serata magica condotta da SILVAN.
Lo spettacolo alquanto vivace è iniziato con la sparizione di una delle sue partners, in una gabbia seguito da colombe trasformate in oche. Ma era soltanto l'inizio di una serie di effetti che porteranno lo spettacolo in crescendo. Numerose grandi illusioni, tra cui una inedita: una cassa veniva riempita da due



splendide ragazze e una volta chiusa la stessa veniva traforata da tre cubi centrali nonchè da una serie di sei lame poste due a due. L'impressione del pubblico era notevole.
Richiesto poi al pubblico il nome di una città, di una attrice famosa e del luogo ove l'attrice stessa doveva essere portata tutto appariva magicamente previsto su di una lavagna, dall'inizio coperta da un drappo, rimasta costantemente in scena.
Lo spettacolo proseguiva con l'esecuzione della ZIG-ZAG in quattro effettuata con l'ausilio della famosa partner ROSSELLA GIANNELLI e della ormai sua prestigiosa manipolazione di carte. Terminava lo spettacolo un effetto di scambio di persona molto audace già eseguito dallo stesso SILVAN durante le puntate dello Zecchino d'Oro. E' stata davvero una serata interessante, eseguita da un grande nome, una realtà della magia italiana nel mondo. Dopo lo show ci siamo ritrovati tutti insieme con questo prestigioso artista scambiandoci impressioni e complimentandoci per l'ottimo spettacolo magico al quale avevamo avuto l'occasione di assistere.
Per dovere di cronaca riportiamo che alla serata erano presenti i seguenti Soci del gruppo triestino: ZUCCA SIMONE, CIVITA SABINO, PADOVAN DARIO, DELCANE ALESSANDRO, STEPANCICH GRAZIANO, SIGNORELLI LUIGI e GRION CARLO e che le foto della manipolazione sono state scattate dall'amico ROROVICH SERGIO. Una di queste è riportata qui.

PALMANOVA (Udine)

Altre volte, quando cioè abbiamo preso la penna per un reportage relativo ad uno spettacolo di beneficienza, abbiamo premesso che riferire un evento del genere non solo ci rendeva particolarmente lieti ma ribadiva, ancora una volta, il convincimento sulla validità della prestigiazione inserita in questioni di altissimo valore morale e sociale.
Sabato 10 luglio 1993 presso il Circolo Ippico "LAIOLO" di Viale San Marco dell'Esercito Italiano, organizzato dal Comitato Assistenza Disabili - Centro ANIRE - con il patrocinio del Comune di Palmanova (Udine) e con la collaborazione dell'esercito di Lanza in quel Comune, si è svolto uno spettacolo di Beneficienza di Arte Varia a favore dei Disabili.
Allo spettacolo hanno preso parte due nostri Soci, il cui nome ricorre spesso in manifestazioni del genere: ALEANDRO DELCANE in arte "Mister Celdeman" che ha eseguito effetti di magia generale e GRAZIANO STEPANCICH che ha eseguito effetti di mentalismo.
La riuscitissima manifestazione, che fa onore a tutti organizzatori e partecipanti, e un'altro fiore all'occhiello dei nostri due Soci: DELCANE e STEPANCICH ai quali la redazione rivolge il più sincero compiacimento.

S. CASSIANO A VICO (Lucca)

Generalmente si prende la penna per un reportage di un avvenimento magico di buona rilevanza e nel quale si siano esibiti prestigiatori noti almeno alla maggior parte dei Lettori.
Con ciò voglio dire che risulta alquanto raro leggere di uno spettacolo di illusionismo eseguito esclusivamente da piccoli aspiranti prestigiatori e prestigiatrici la cui età è compresa tra gli otto e i tredici anni. Ma veniamo al fatto.
Tutto è sorto, qualche mese fa, quando al Presidente del Circolo Lucchese del CMI - ROBERTO RICCI - venne l'idea di realizzare un corso tra giovanissime leve che avesse l'evidente scopo di promuovere e stimolare fantasia e spontaneità ma, soprattutto, predisposizione nel campo della prestigiazione.
Terminato un primo esame estetico e caratteriale di quanti avevano espresso l'intendimento di seguire un tale corso si è passati alla informazione basilare generica. Poi iniziato il corso, durato qualche mese, di proficuo studio e intenso lavoro ecco ritenuti idonei alcuni neo-maghi per fargli sostenere

DALLA REDAZIONE

una prova di qualità di fronte ad un normale pubblico e decidere se farli singolarmente continuare o suggerirgli di passare ad altra attività.
Dirò subito, che la prova realizzata la sera del 9 luglio 1993 nel teatro parrocchiale di S. Cassiano a Vico ha suscitato i più entusiastici consensi tra il folto pubblico che ha sottolineato le singole esibizioni applaudendo e manifestando il proprio apprezzamento per quanto proposto da tutti i neo-maghi.
La stampa anche ha riportato molto positivamente la manifestazione. Tutto ovviamente ha funzionato nello spettacolo: la coreografia, la musica, le luci e la scenografia tutti elementi curati da alcuni soci del Circolo che "ce l'hanno messa tutta" per la riuscita della serata la cui regia è stata accuratamente diretta da ROSSI ANTONIO.
Ed ecco i nomi di questi futuri prestigiatori che hanno dimostrato di possedere le doti per entrare nel mondo dell'Arte Magica (tra parentesi l'età dei neo-prestigiatori):
FUSCO ALESSIA (8), AMBROGI ALBERTO (9), BONAMICO GIACOMO (10), STEFANELLI GIUSEPPE (11), PAMPALONI BARTOLOMEO (11), BIAGINI GIACOMO (12), MORICONI DAVID (13), MORICONI STEFANO (13), DALLARI CRISTIAN (13).
Tra una esibizione e l'altra hanno presentato il loro numero ROBERTO RICCI, nelle vesti di Mago Merlino, RENZO BIANCHI, con effetti di magia comica e la graziosissima e brava BIANCHI MADDALENA (13) aspirante ballerina classica.
Concludendo questo reportage, con il mio personale invito a ROBERTO RICCI a non ritenere terminato il suo lavoro di preparazione peraltro così bene iniziato, desidero inviare una particolare segnalazione a tutti i responsabili di Circoli Magici, ovviamente a quelli che ancora non hanno intrapreso una iniziativa del genere, a mettere in cantiere un lavoro preparatorio di base come quello sopradetto perché è da ritenerlo altamente meritorio sia per i singoli partecipanti, che per l'Arte Magica.
E non per essere polemico dirò che ho la certezza che il sistema della rigida qualificata preparazione e la prova da sostenere avanti al pubblico suggerirebbe a molti, che specie in questo periodo estivo mostrano un enorme coraggio a presentarsi in pubblico qualificandosi prestigiatori e, come se non bastasse, ad attribuirsi titoli, meriti e riconoscimenti auto-attribuiti, a rinunciare definitivamente all'esercizio anche dilettantistico della magia.
Dichiaro fin d'ora la mia disponibilità a descrivere altri reportage su avvenimenti similari a quello di SAN CASSIANO A VICO.
Grazie intanto a ROBERTO RICCI. Ai piccoli Amici, neo-prestigiatori Lucchesi, un caloroso BENVENUTO nel mondo della Magia!

AMALFI
Anche quest'anno si è svolta la ricorrente manifestazione "Le Stelle Del Mediterraneo".
Nello splendido scenario di Amalfi si sono ritrovati, dal 4 al 9 luglio, ospiti per ricevere l'ambito premio (consegnato l'anno scorso al nostro TONY BINARELLI).



Tra i nomi che hanno dato lustro alla manifestazione FRANCO ZEFFIRELLI, il produttore MARIO CECCHI GORI, ZERBINATI, SIMONA TAGLI, ROCCO BAROCCO, IDA DI BENEDETTO, ed altri rappresentanti del mondo dello sport e dello spettacolo.
Il mondo magico quest'anno era rappresentato dal nostro Socio LUCA VOLPE, che dopo la recente apparizione su TeleMonteCarlo nel programma di WILMA DE ANGELIS "Complimenti allo chef" ha riscosso notevole successo, coinvolgendo illustri personaggi nelle sue performance cab-magiche.
Il gran galà della serata finale è stato trasmesso il 13 agosto su RAI 2.
Noi della redazione di "QUI MAGIA" facciamo i nostri auguri a LUCA per ancora tantissimi successi.



MILANO
Il prestigioso settimanale SETTE, del CORRIERE DELLA SERA, pubblica, nel numero 32, un articolo intitolato LE TIGRI DI LAS VEGAS e tutto dedicato alla vita ed alle attività degli straordinari SIEGFRED e ROY.
Sei pagine con splendide immagini fotografiche di PATRICK WALLET, ed una lunga intervista di JEAN-MARE MONTALI, apparse anche su le FIGARO' MAGAZINE a sottolineare il successo mondiale di queste due grandi stars internazionali della magia.

STOCCARDA
Nel giugno di quest'anno MANFRED THUMM, il titolare della prestigiosa casa magica THE MAGIC HANDS, si è sposato con la graziosa e simpatica VICKY, alla cerimonia,



cui hanno fatto da testimoni FRANCO CONTIGLIOZZI e MARIA LA FAE, ed al successivo rinfresco hanno partecipato ben 108 illusionisti di tutto il mondo, tra questi ricordiamo: JEAN GARANCE dalla Svizzera, XEVI e Signora dalla Spagna, DOMENICO DANTE dall'Italia, JEFFREY ATKINSON, RON MC MILLAN, ALI BONGO dall'Inghilterra e moltissimi altri. Quasi un vero e proprio congresso magico. Agli sposi il nostro augurio di ogni felicità ed il piacere di rivederli, quanto prima in Italia.

SVIZZERA

Riceviamo da ZURIGO la cartolina, che riproduciamo integralmente, da KARLY ANN e firmata da tutti i componenti il cast dello spettacolo di magia che, in oltre un mese di repliche, sta riscuotendo un grande successo di critica e di pubblico; nel complimentarci con questa nostra stella italiana della magia, un pensiero non può che venirci alla mente: *"...quando sarà che, anche in Italia, avremo il piacere di sottolineare il successo di questo tipo di iniziative ?"*

Tramonto magico a Ischia
Originale raid in cabriolet con Silvius bendato al volante

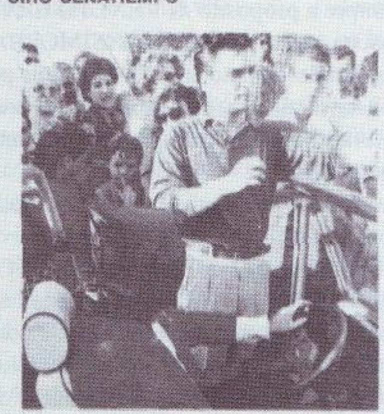
di **CIRO CENATIEMPO**

ISCHIA - E adesso non provateci anche voi! Quello di *Magic Silvius*, che ha guidato - bendato ed incappucciato - per le strade ischitane, è stato «solo» un esperimento di magia ad occhi chiusi. Riuscito perfettamente. Ma è un esempio da... non seguire, anche perchè di automobilisti, che giocano a mosca cieca sulle nostre strade, ce n'è già fin troppi. O no?

Ma tant'è. Il giovane illusionista isolano, sulle orme (anzi, sui «fluidi» di Silvan e Tony Binarelli) ha incantato la folla di curiosi che si sono assiepati sul lungomare di Casamicciola, per assistere ad uno degli eventi-top di quest'estate a caccia di follie. Osservato speciale del simpatico notaio Nino Arturo, e guidato dalla voce di un istrionico speaker come Pino Castiglione (è il vero anchor-man del divertimento), sul piazzale del «Topless bar», Silvius si è sottoposto alla cerimonia di vestizione.

Tappi nelle orecchie, piastra metallica imbottita di cotone, cappuccio: isolamento acustico e visivo totale. Sostenuto, per farsi largo tra i fans, ha preso posto sulla *Minimoke* dell'autonoleggio Ischia (che coraggiosi, i titolari...) ed ha messo in moto, braccato da un' orda di cameramen e fotografi. Un po' al rallenty, un po' a zig-zag, la piccola cabriolet ha cominciato il suo viaggio tra i tortuosi tornanti, alla volta di Ischia porto. Solo qualche tentennamento, nei pressi del platano del «Redentore», ed all'ingresso del parcheggio del complesso «Calise», meeting-point finale.

È filato tutto liscio, con buona pace del traffico, ovviamente in tilt (ma ci vuole poco, in questo periodo). Dopo 25 minuti e 50 secondi, Silvius ha tagliato il nastro d'arrivo ideale, stravolto e felice. Uno smack da parte di Rita Leonardi (la fidanzata: sotto il segno dei gemelli, 20 anni), una pacca sulla spalla da parte di Mario Cannavale, presidente del club magico campano «Chabernout», e l'applauso di cento amici vocianti. *«Provaci ancora, Silvius»*. Ma da solo...



Il mago Silvius, incappucciato, mentre parte

NAPOLI

Il magico SILVIUS, nostro nuovo abbonato, ha effettuato ad Ischia un esperimento di "guida bendata" che ha avuto un ottimo riscontro di pubblico ed un grande successo di stampa come dimostra il soprastante articolo che pubblichiamo integralmente.

PADOVA

FRANCO BORGO che, ci sia concesso il tono scherzoso, cento ne fa ed una ne pensa, ci ha inviato i primi tre numeri del NOTIZIARIO del FRANK CADILLAC CLUB, una nuova pubblicazione che affianca e supporta le attività di questo gruppo che, nel Veneto e non solo, sta facendo, non sempre positivamente, parlare di se.

Non intendiamo però entrare in polemiche o interessarci di diatribe che non sono nostre, rileviamo solo che sono in corso trattative con l'INTERNATIONAL BROTHERHOOD OF MAGICIANS, affinché questo gruppo ne entri a far parte e che invece il suo fondatore sia stato espulso, per motivazioni ignote, dal CLUB MAGICO ITALIANO di BOLOGNA.

Entrambe le cose non ci interessano perché la storia-cronaca

della magia italiana è troppo affollata di "guerre" che finiscono con il classico "beviamoci sopra" e quindi tali fatti non fanno notizia.
Il bollettino invece è gradevole, si avvale di firme prestigiose, quali per citare solo qualcuno FERNANDO RICCARDI e VICTOR BALLI, propone ogni volta un personaggio copertina d'attualità non solo veneta, la colta rubrica bibliografica è curata da VINCENT THE MAGICIAN, al secolo GIUSEPPE DE VINCENTI e per la varietà di altre informazioni può essere di interesse anche per coloro che di questo gruppo, nel Veneto e non, non fanno parte.
Sempre a proposito di VENETO rileviamo come vi sia una rinascita, ad opera di MASSIMO BALLARIN, del Gruppo Regionale Veneto del C.M.I., non possiamo che plaudire a questa iniziativa, che purtroppo è propedeutica ad una spaccatura di attività tra i due gruppi, non per loro scelta, contendenti.
Le attività regionali e talvolta cittadine sono la vera spina dorsale della magia in Italia, il convivere ed il collaborare positivo dei circoli di ROMA, MILANO e NAPOLI, sono la dimostrazione di come il futuro della magia italiana sarà ad opera delle organizzazioni locali e non di quelle nazionali che potranno e dovranno avere solo una funzione coordinatrice.
La prossima riunione del CLUB MAGICO ITALIANO a LUCCA ne è, probabilmente, un esempio; noi ci auguriamo solo che il prossimo futuro ci dia un grande Congresso Nazionale Annuale, realizzato da un coacervo di forze, ed una serie di piccoli/grandi incontri locali, talmente differenziati da motivare, per spinte diverse, le partecipazioni.
L'articolo di GIAMPAOLO ZELLI: "LA RECESSIONE E NOI", su altre pagine di questo stesso numero, affronta il problema di coloro che dalla prestigiazione traggono, in modo professionale o meno, risorse economiche, ma la recessione colpisce e colpirà, purtroppo, anche le varie associazioni, auguriamoci che queste siano in grado di capirlo e di coordinarsi per affrontarla.
Gli interessati a questa nuova pubblicazione possono richiederla a: FRANK CADILLAC CLUB - Via Andreon 45 - 35010 VIGONZA.

REGGIO CALABRIA

Per tre giorni, precisamente il 21, 22 e 23 luglio, chi era in villeggiatura al CLUB OASI di Pentimele (Reggio Calabria) ha potuto assistere ad una singolare situazione.
Uno stuolo di comici in vacanza diurna, davano luogo, durante il giorno, a capannelli e tavolate di allegria per poi, la sera, dar vita alla seconda edizione del "FESTIVAL NAZIONALE DELLA COMICITA'".
Ospiti graditissimi della stupenda struttura che sorge sullo stretto di Messina, dodici concorrenti, numerosi VIP tra cui MAURIZIO DELLA VALLE, DON LURIO e BENEDICTA BOCCOLI, coordinati e presentati dal brillantissimo Mister Mind (STEFANO ARDITI), si sono dati battaglia a colpi di Gag e battute disputandosi l'ambito Trofeo.
Tutto ciò non riguarderebbe il Club Magico se non fosse che sono stati ben tre i soci partecipanti alla rassegna.
Infatti STEFANO ARDITI, con la sua solita verve comica condita da originalissime trovate magiche, ha presentato le tre serate per la regia di LUCA NANNINI, mentre ALBERTO ALIVERNINI e VITTORIO MARINO, si sono cimentati come concorrenti.
Bisogna innanzitutto dire che i partecipanti alla "gara" erano tutti professionisti, ma andiamo per cronaca:
Le prime due serate erano dedicate alla selezione di sei partecipanti per il Gala dell'ultima sera, selezioni che hanno visto qualificarsi ALIVERNINI e MARINO con i loro numeri di Magia comica, nonché altri quattro cabarettisti tra i quali ci fa piacere segnalare EMANUELA BUSSETTA, una procace trasformista, alle sue prime battute con l'arte fregolista, che ha rivelato qualità di attrice e di soubrette non indifferenti. Ne sentiremo parlare.
E così si arriva alla serata finale.
La tensione è alta nonostante il clima di cordialità e di amicizia che caratterizza la nutritissima compagnia.
La compagnia di balletto di SANDRO D'ETTORE apre la serata e STEFANO ARDITI, con la sua valletta SILVIA NEBBIA, danno inizio alla tenzone. Il pubblico si diverte oltremodo e alla fine è chiamato, insieme alla giuria ad esprimere il proprio giudizio:
Rullano i tamburi e si da lettura al verdetto.
Vince ALBERTO ALIVERNINI solo un punto avanti a VINCENZO MARINO. Terzi a pari merito ANGELO BELGIOVINE ed EMANUELA BUSSETTA e poi CIRILLI e CICALONE.
Vittoria incontestabile visti la grinta e la determinazione con cui ALIVERNINI ha affrontato il pubblico e quella deliziosa atmosfera di sogno che riesce ad imprimere MARINO alla maschera di PULCINELLA; una felicissima sorpresa per l'arte magica che sta rinascendo grazie alle felici invenzioni di artisti di questo calibro.
Ha concluso la manifestazione, tra le risate e gli applausi, proprio Mister Mind, da anni beniamino del pubblico Calabrese, involontariamente a sottolineare che quando la comicità nasce non solo da parole, monologhi e sketch, ma da miscellanee di varie tecniche e fantasie, riceve sempre i favori della gente.

TARANTO

Riceviamo da questa piacevole città un articolo di critica molto gradevole spiritoso e divertente che prende in giro, come da noi sollecitato, prima nel nostro numero 3, nella rubrica GEENNA di LAMBERTO DESIDERI e poi ancora da TONY BINARELLI nel successivo numero 4, articoli apparsi sia su MAGIA MODERNA del CLUB MAGICO ITALIANO, sia sulla nostra QUI MAGIA.
Vista l'acutezza delle critiche e la gradevolezza e talvolta anche la crudezza dello stile avremmo senz' altro pubblicato il pezzo, purtroppo però, il non troppo misterioso Autore, crediamo di averlo già identificato, si firma solo con lo pseudonimo di MEDOR DRAVAL, e come lui stesso dice nella sua lettera, citiamo testualmente:".... *Per ora preferiremmo rimanere anonimi non perché non ci sentiamo tanto audaci da offrire il petto a questi strali, ma per garantire a Lei, ai suoi lettori, ed a noi stessi quella imparzialità di cui sopra. In pra-*

DALLA REDAZIONE

tica non intendiamo metterci in mostra e vedere il nostro nome pubblicato, ma solo, ancora una volta, esprimere il nostro pensiero....""
Purtroppo per il nostro Pensatore/Autore, noi, pur non essendo alieni dalla pubblicazione di articoli "scomodi" e di obiettiva critica, non pubblichiamo pezzi anonimi ed il cui Autore non abbia il coraggio della firma, non siamo tra quelli che amano lanciare il sasso e nascondere la mano, o fare varie allusioni tra le righe, come ben sanno coloro che ci seguono, per cui non possiamo che invitare il nostro misterioso corrispondente, a firmare i suoi articoli se ne vuol "rischiare" la pubblicazione. (P.S. Questa nota è firmata TONY BINARELLY).

> *-"... Cerca di pensare come farebbe lo spettatore. Cerca di immaginare cosa lo spettatore potrebbe pensare mentre costruisce la sua soluzione. Cerca di immaginare se tu puoi aggiungere al tuo effetto qualcosa che gli farà sembrare impossibile la sua teoria".*
>
> *DARIEL FITZKEE*

E per concludere proponiamo solo un altro stralcio di una citazione firmata, inviataci da Lei, caro MEDOR DRAVAL, cui aggiungeremmo: "...L'unica cosa che Lei può aggiungere al suo articolo, perché sia ad effetto è la sua firma, quella vera!" L' aspettiamo !



SAN MARINO
Se vi trovate in zona non mancate di visitare il MUSEO DELLE CURIOSITA', una raccolta delle cose più pazze del mondo, che potrete trovare esposte negli eleganti saloni che sono tutti permeati da un tocco di affascinante magia. Ideato, realizzato e diretto da LUCIANO ZAFFERANI, questo museo, così diverso dai tradizionali, rappresenta un momento di grande interesse per i turisti della zona che possono anche arrivarci approfittando del trasporto gratuito a mezzo del curioso pulmino della foto.
Da sottolineare che a chiusura del circuito del museo vi è uno stand per la vendita degli oggetti magici prodotti dalla SPAM, e la dimostratrice è una graziosissima ed altrettanto brava prestigiatrice dal nome SILVIA.

ZAPPING
L' estate magica è stata foriera di grandi presenze televisive, sopratutto nella trasmissione BELLI FRESCHI, delle reti FININVEST, brillantemente presentata da PAOLO BONOLIS, che nata per essere una gara tra attrazioni varie, ha poi finito, a conferma per l'interesse verso questa formula di spettacolo, per segnare una massiccia presenza di attrazioni magiche, tra queste da sottolineare la presenza vincente degli straordinari THE PENDRAGONS e della nostra DAYANA che, dati AUDITEL alla mano, ha registrato la massima punta d'ascolto del programma, un successo che premia uno dei nostri Artisti migliori e che, quanto prima, apparirà, a conferma, sulla copertina di QUI MAGIA.
Da segnalare i successi di MARTIN ne IL GIOCO DELL'OCA di GIGI SABANI sugli schermi della RAI, ed una breve apparizione di NORMAN nella stessa trasmissione. SILVAN su alcune repliche del SE FOSSE....della CARRA' su RAI DUE e TONY BINARELLI, dal vivo, su BELLISSIME '93 di CANALE 5.
Sempre in questa rubrica andrebbero citati e commentati alcuni incresciosi fatti accaduti nella trasmissione IL GIOCO DELL'OCA di RAI DUE ma la civilissima e stigmatizzante lettera di STEFANO ARDITI, che pubblichiamo in altra parte di questo stesso numero, e le annotazioni di LAMBERTO DESIDERI in GEENNA sono sufficienti a denunciare e condannare un fenomeno che, periodicamente, ci viene riproposto da parte di elementi che, pur facendo parte del nostro ambiente, non si rendono conto che la deontologia professionale è a difesa di tutti, loro stessi compresi, è sempre difficile chiudere i cancelli quando i buoi sono scappati, ma le associazioni nazionali e locali debbono fare di tutto per isolare e contenere questi fenomeni e questi individui.

TOKIO
MAKOTO INOUE, il responsabile dell'organizzazione del F.I.S.M. 1994 a YOKOHAMA, ci ha inviato i programmi ed i moduli di partecipazione al grande Congresso Mondiale del prossimo anno, che si annuncia come uno dei più importanti anche perché è la prima volta che questa manifestazione viene effettuata al di fuori dell'Europa.
Allegati a questa Rivista ogni socio troverà tutto questo indispensabile materiale.

PORTOBELLO

Mercatino dell'usato tra i nostri lettori

NAPOLI
Vendesi la grande illusione "SOSPENSIONE SULLA SEDIA", modello classico con corpetto per la partner, massima praticità, facilità nel trasporto, grande impatto visivo, come nuova, per informazioni: **SILVIO TRANI, tel. 081/982166**

GEENNA



di

Lamberto Desideri

Apprendiamo leggendo la rubrica Forum (che speriamo non compaia su tutti i numeri di Magia Moderna) che il Collegio dei Probiviri del Club Magico Italiano ha sospeso rispettivamente per due e tre anni due soci: un ex consigliere e un ex delegato regionale. Quello che non ci viene spiegato, però, è il perché di questa decisione in quanto gli stessi Super Giudici hanno stabilito che debba essere pubblicato il solo dispositivo del provvedimento, sostituendo i motivi che lo hanno determinato con due vistosissimi ...OMISSIS...

Ci chiediamo quale sia la ragione che ha spinto il consesso di Saggi, della cui competenza legale non discutiamo, a non tenere in considerazione il sacrosanto diritto dei membri del Club di essere completamente informati su quanto è stato sottoposto al giudizio dei Probiviri e l'altrettanto sacro diritto dei due soci sospesi di non vedersi sospettati di crimini più gravi di quelli di cui sono stati accusati.

Cosa hanno commesso i due condannati all'espulsione? Di quali gravi colpe si sono macchiati? Hanno truffato, rubato, diffamato? Hanno usato violenza a qualcuno? O magari hanno spiegato qualche segreto magico in televisione, su un giornale o in una fiera paesana? Il lettore di Magia Moderna può pensarle tutte. E' giusto tutto ciò?

Bastava citare la motivazione senza entrare nei particolari. Si dava al socio l'informazione completa e non si condannavano i colpevoli, oltre che alla sospensione, anche alla gogna.



Dopo circa quarant'anni la consueta riunione nazionale della Scuola della Magia del C.M.I. cambia sede e si trasferisce da Bologna a Lucca. La successiva è prevista a Reggio Emilia mentre la destinazione delle seguenti non è stata resa nota.

Siamo sempre stati del parere che per rendere le riunioni nazionali accessibili a tutti i soci fosse necessario spostarsi dalla sede bolognese ad altre più facilmente raggiungibili da differenti zone d'Italia e ne discutemmo più volte con Alberto Sitta che era favorevole a questo spostamento ma che, forse per pigrizia e comodità, non prese mai l'iniziativa.

La presidenza Dante ha fatto questo passo con la motivazione della necessità di una riduzione dei costi. Ci auguriamo che questa spinta iniziale serva anche per andare incontro alle esigenze dei soci più lontani e che, mentre una delle due riunioni annuali rimanga, come tradizione vuole, a Bologna (anche in sede più economica), l'altra divenga realmente itinerante, spostandosi al sud e al nord.



Silvan è stato, ed è tuttora, il mago per antonomasia e innumerevoli sono gli epigoni che hanno cercato di imitarne i trucchi, i movimenti, il modo di fare e persino l'aspetto fisico, pensando di poter eguagliare i suoi successi ma ottenendo, come spesso accade a chi copia, dei risultati ridicoli.

Un aspetto della personalità di Silvan però, forse il più importante, quello che più di ogni altro ha contribuito alla riqualificazione della magia in Italia, quello che ogni prestigiatore dovrebbe copiare di sana pianta, non è mai stato preso in considerazione: il suo senso di esser mago, l'amore per i giochi che esegue, la protezione dei loro trucchi e, di conseguenza, il rispetto delle regole che questa professione, fatta seriamente, impone a lui e che egli stesso impone a chiunque faccia parte dello spettacolo teatrale o televisivo nel quale lavora.

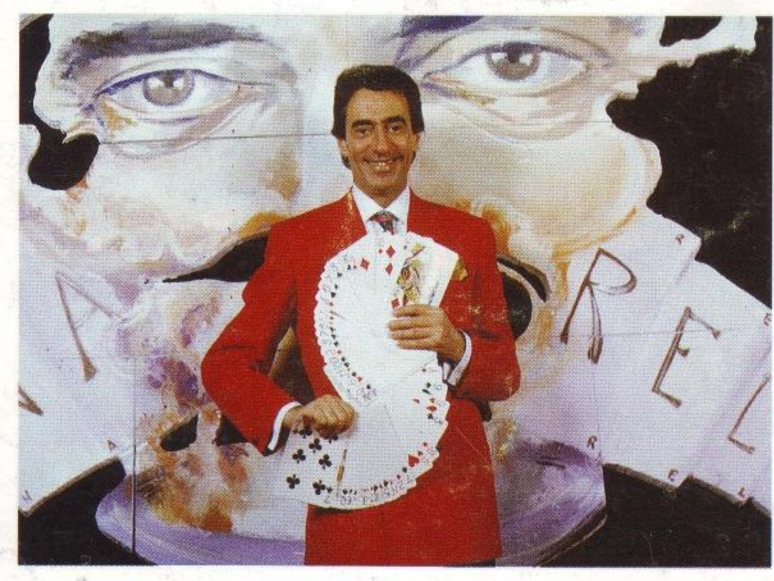
Il datore di luci, il tecnico audio, il cameraman, lo stesso regista, conoscono certamente bene il loro mestiere ma è il prestigiatore che deve suggerire e studiare con loro tutto ciò che può valorizzare l'illusione che presenta ed imporre un uso accorto delle telecamere tale da non mettere in evidenza il trucco.

Certo, copiare Silvan nel tenere queste posizioni non è facile: non tutti hanno la sua personalità, non tutti possono o sanno far valere le giuste regole, temendo magari di mettere in pericolo il proprio lavoro ma, se così facessero, sempre e con rigore, ne guadagnerebbero in stima e considerazione e si eviterebbero incidenti come quello accaduto durante la trasmissione "Il gioco dell'oca" nella quale una chiara inquadratura "dietro le quinte" al termine della "Buzz saw illusion" ha spiegato, meglio di un libro, come si taglia una donna con la sega circolare.

O forse non si è trattato di un incidente ma di una precisa richiesta del regista accolta dal prestigiatore e con lui concordata? Speriamo di no!

NOVITA'

80 pagine — **16 effetti**



TALK SHOW MAGICO

il nuovo libro di

TONY BINARELLI

Ritorna TONY BINARELLI con il quinto volume della serie Playmagic, che ha inserito in questa nuova opera ben 16 routines del suo repertorio professionale sia da teatro, che da close-up e televisione, più due articoli teorico/ pratici sulle tecniche di presentazione e di struttura delle routines. Otto di queste sono tratte da PLAYMAGIC 3, da tempo esaurita, la prima ed unica edizione era del 1985, ma sono state completamente aggiornate ed adeguate alle attuali esigenze dello spettacolo. Le altre otto sono completamente nuove e quindi possono rappresentare un motivo d'interesse anche per coloro che già posseggono PLAYMAGIC 3.
Come sempre gli effetti di BINARELLI rispondono alle seguenti caratteristiche: grande platealità, efficacia sul pubblico, semplicità di esecuzione e presentazione.
Da sottolineare che per molte routines è anche indicata la traccia dei testi di presentazione e quindi sono complete sotto ogni aspetto, un libro quindi da leggere e da studiare, per poter inserire nel proprio repertorio molti degli effetti che BINARELLI ha presentato in televisione nelle recenti edizioni di BUONA DOMENICA di CANALE 5.

IN OMAGGIO AGLI ABBONATI A: QUI MAGIA 1994